

MAKE IT  
**YOURS!**  
EDITION **N° 1**



**Cari lettori,**

**nel 2015 i sistemi modulari d'arredamento USM Haller hanno festeggiato il loro 50° anniversario.**

**Una ricorrenza, e una cifra, di un certo rilievo che ci permette di interrogarci sugli obiettivi raggiunti in passato e su cosa ci riserva il futuro.**

**Possiamo sicuramente affermare che l'intramontabile design dei prodotti USM Haller non sia esteticamente invecchiato neanche un po', ma ci siamo chiesti se esso sia ancora interessante per i nostri clienti, giovani e non. Questa nuova rivista sembra dimostrarlo: sia in ufficio che a casa, il sistema modulare, con i suoi elementi e tubi di metallo, si adatta, sostituisce, risalta o si fonde alla perfezione con ciò che lo circonda. Tra prelibate ricette e soluzioni funzionali per il lavoro, USM vi svela i suoi segreti per una vita da vivere in grande armonia. Concentratevi, dunque, su ciò che conta, realizzate i vostri sogni e prendetevi cura di voi stessi: ecco tanti consigli per ottenere il meglio dai prossimi 50 anni!**

**Vi auguriamo una buona lettura,  
il vostro team USM**



## BE ICONIC

**Un arredo USM è una certezza. Come icona del design, è senza tempo, capace di attirare l'attenzione senza oscurare il resto.**

- 4 Icone dell'architettura
- 10 Tradizione e innovazione  
stabilità e trasformazione
- 14 Allestire la scena con un tocco di stile
- 16 Cos'è tipicamente svizzero?

## KEEP IT SIMPLE

**USM propone soluzioni di arredamento ben ponderate che permettono una miglior organizzazione e una maggior efficienza del lavoro, semplificando allo stesso tempo la vita di chi le utilizza.**

- 20 Riduco, quindi sono!
- 24 Il suono del silenzio
- 30 «Semplicità» non è solo una parola

## MIX IT

**L'uniformità è sinonimo di monotonia. Per questo USM si adegua facilmente ai diversi stili, essendo semplicemente perfetto sia in un'ambiente classico che in un ambiente strutturalmente moderno.**

- 36 Color blocking
- 38 Il vintage incontra l'eternità
- 40 Il design classico incontra il comfort moderno

## SAME BUT DIFFERENT

**La creatività e la flessibilità fanno parte del nostro quotidiano vivere moderno. Estremamente versatile, USM soddisfa queste esigenze, permettendo innumerevoli interpretazioni e riconfigurazioni.**

- 44 Scopri il blog USM
- 48 Che trasformazione!  
prima e dopo
- 56 Bambini nella metropoli
- 60 Il crumble salato
- 64 Pensare oggi al domani
- 68 Dal progetto pilota alla definizione della rotta
- 70 Veleggiare a Saint-Tropez

## SMARTER TOGETHER

**Condividiamo sempre di più e più a lungo anche durante la nostra vita lavorativa: spazi, infrastrutture, reti informatiche e competenze, pur rimanendo indipendenti. USM combina con semplicità soluzioni individuali insieme a una chiara visione dell'insieme.**

- 74 Di quale ufficio ho voglia oggi?
- 76 Il fulcro della creatività dove le idee creano amicizie
- 82 Dalla movida notturna al business giornaliero
- 86 Come il design applicato ispira gli spazi lavorativi
- 90 Il libero fluire delle idee e la gerarchia orizzontale

## STAND UP FOR YOUR HEALTH

**Lavorare e vivere bene, rispettando con l'arredamento i principi di ergonomia e acustica, significa ricreare un senso di benessere preservando la salute.**

- 96 Shhh... silenzio, per favore
- 100 Lavorare in salotto
- 108 La radio come sogno
- 112 Convalescenza a colori

## KNOW YOUR CLASSICS

**Il buon design è intramontabile. Trasmette fiducia e valori durevoli. USM è il simbolo di una classicità autentica, ricca di tradizione.**

- 116 Behind the beautiful surface
- 122 Un'unità centrale verde
- 124 Classici tra i classici
- 126 La materia di cui sono fatti gli accessori da sogno
- 130 Una doppia vita trasparenza



[usm.com](https://www.usm.com)

# ICONE DELL'ARCH

... e USM è sempre presente!



# ITETTURA



«lo sono un monumento»: la citazione del classico della teoria dell'architettura «Imparare da Las Vegas» di Robert Venturi e Denise Scott-Brown, appare a grandi lettere su un palazzo poco appariscente adibito a uffici, che vorrebbe essere più di quello che in realtà è. È un sogno che molti costruttori e architetti inseguono, quello di superare, almeno per una volta, la banalità del quotidiano, e di creare un monumento, un'icona, un emblema che entri nella storia, affinché diventi simbolo dell'identità di un'istituzione culturale o di un'impresa, o che plasmi per sempre anche l'immagine della propria città.

In passato, la possibilità di esprimere il potere tramite opere edilizie rappresentative era riservata ai grandi regnanti. Nacquero così le prime icone dell'architettura: piramidi, castelli, rocceforti. E ancora naturalmente, prime fra tutte, le chiese, le grandiose cattedrali gotiche, che si distinsero per l'imponente struttura architettonica. Nel XX secolo, gli alteri esponenti dell'imprenditoria hanno poi scoperto il principio della rappresentazione attraverso l'architettura, e hanno quindi deciso di utilizzarlo per se stessi. Un primo esempio di costruzione Corporate Identity è il Woolworth Building di New York. L'imprenditore americano F. W. Woolworth fece erigere questo grattacielo nel 1913, secondo i progetti dell'architetto Cass Gilbert ed esso è rimasto a lungo l'edificio più alto del mondo, stimolando una giusta competizione tra gli altri costruttori per la conquista di questo primato.

Oggi, ci sono imprenditori che fanno parlare di sé per i loro prodotti e anche per gli edifici delle loro aziende, anche se, in questi casi, non è l'altezza ad essere rappresentativa, bensì la loro simbolicità. L'esempio arriva dalla ditta svizzera Ricola, che dagli anni '80 lavora insieme al rinomato studio Herzog & de Meuron di Basilea. Uno dei risultati di questa collaborazione è stata la facciata di un grande capannone destinato alla logistica, a Mulhouse, una facciata traslucida e decorata con il motivo di una foglia. E ancora, Rem Koolhaas, in passato, ha costruito per Prada, a Milano, un edificio rivestito in foglia d'oro, mentre l'eredità architettonica di Steve Jobs sarà il Campus della Apple, con la sua struttura circolare, progettato dall'architetto Norman Foster.

**The Office Group è un fornitore di uffici attrezzati con sede nel Regno Unito che si distingue per la sua location, occupando infatti il 24° e il 25° piano del grattacielo The Shard. Invece di creare interni con finiture legate ai brand aziendali, il Gruppo pone grande enfasi sulla cultura dei loro spazi attrezzati. Appassionati d'innovazione, gli spazi di design accolgono i nuovi modelli di lavoro. All'insegna della flessibilità, i mobili USM Haller, con il loro stile inconfondibile e la qualità del loro design, hanno soddisfatto gli esigenti criteri di cui The Office Group era alla ricerca per la sua iconica sede.**





Anche l'identità delle città si aggrappa abbastanza spesso, nella nostra percezione, a pietre miliari dell'architettura: si pensi alla torre Eiffel per Parigi, all'Empire State Building per New York, a cosa sarebbe Sydney senza il suo Teatro dell'Opera. E poi, a cosa deve Bilbao la sua conversione da grigia città industriale a metropoli della cultura, se non alla struttura del Museo Guggenheim?

Certamente, non è un caso ritrovare USM in numerosi edifici importanti degli ultimi anni. Cosa potrebbe armonizzare con un'icona dell'architettura, se non una classica ed intramontabile icona del design? Non per altro, i mobili USM si trovano negli uffici del nuovo Museum of Modern Art MoMa di New York (architetto Yoshio Taniguchi), nelle Torri Gemelle di Vienna (architetto Massimiliano Fuksas) e nella Swiss Re Tower di Londra, conosciuta come il «Cetriolo», di Foster e Partners. Due altri capolavori si sono collocati prima di tutti in questo elenco di referenze: il sistema modulare d'arredamento USM Haller arreda gli spazi del museo parigino della Fondazione Louis Vuitton di Frank O. Gehry e del grattacielo «The Shard», di Renzo Piano, con i suoi 310 metri d'altezza.

Tra tutte queste «celebrità», non possiamo tralasciare, però, la presenza di icone più discrete, per le quali non si addicono aggettivi come «più alto, più grande, più clamoroso», ma che si distinguono per qualcosa di particolare, che li rende più unici che rari e che, ad un primo sguardo, possono sembrare più semplici e poco appariscenti. Per questo anche edifici come il Padiglione di Barcellona di Mies van der Rohe, la Villa Savoye di Le Corbusier o la casa sulla cascata di Frank Lloyd Wrights sono da considerarsi ugualmente icone della storia dell'architettura, anche se non dominano l'orizzonte e sono situati al di fuori dei grandi circuiti turistici.

Alla stessa stregua, USM viene nobilitato anche nella trasparente Casa Shibaura dell'architetto giapponese Kazuyo Sejima, vincitrice del premio Pritzker. Si tratta di una struttura architettonica che si rivela solo ad un secondo sguardo e che si mimetizza alla perfezione con l'ambiente circostante. Questo perché essere un'icona non ha nulla a che vedere con la spettacolarità.

**Gli elementi del sistema modulare d'arredamento USM Haller si inseriscono negli importanti spazi diversificati della Fondazione Louis Vuitton costruita da Gehry, con soluzioni create su misura. Alla reception e nelle aree destinate all'amministrazione delle collezioni d'arte private, gli arredi conferiscono un tocco di colore, diventando per le postazioni di lavoro il punto di riferimento in uno spazio sempre in movimento.**





© Iwan Baan 2014 © Gehry partners LLP

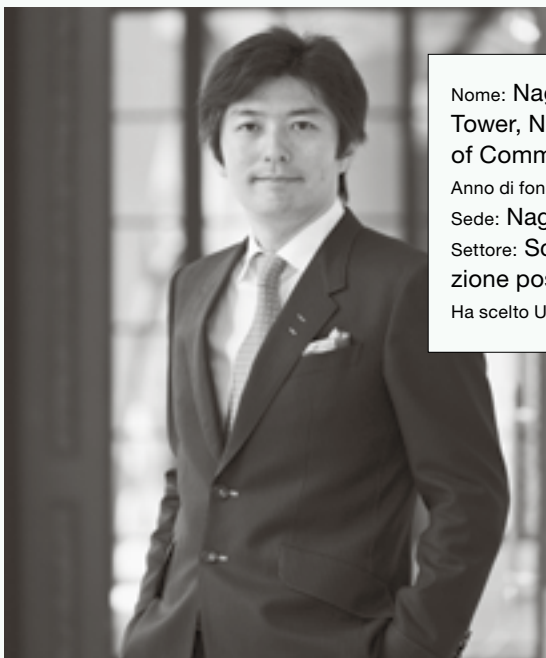


# TRADIZIONE E INNOVAZIONE STABILITÀ E TRASFORMAZIONE



**In occasione dell'ottantesimo anniversario della fondazione della Nagoya University of Commerce & Business (NUCB), parte del Kurimoto Educational Institute, nel distretto di Naka, a Nagoya, è stata costruita nel 2015 la «Nagoya Marunouchi Tower».**

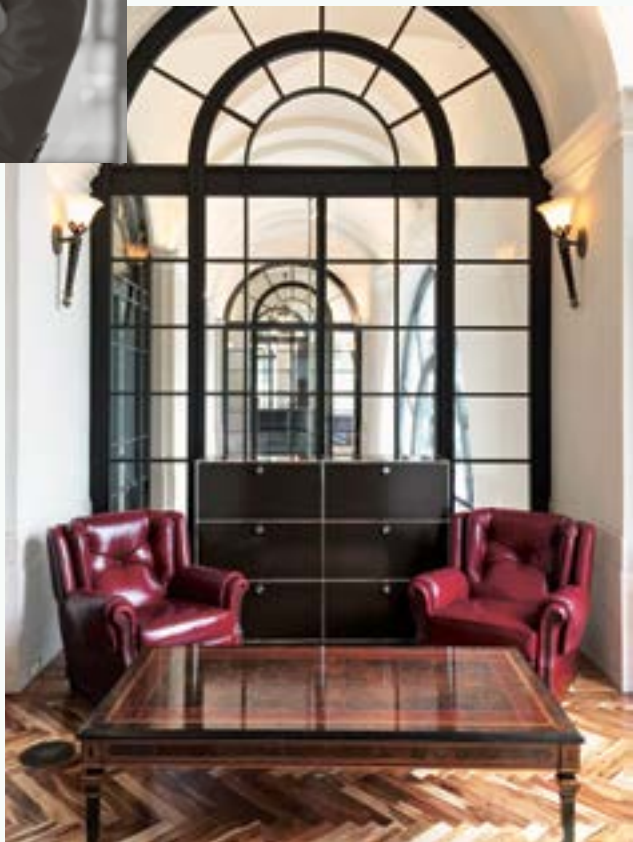




Nome: Nagoya Marunouchi  
Tower, Nagoya University  
of Commerce & Business  
Anno di fondazione: 2015  
Sede: Nagoya, Giappone  
Settore: Scuola di specializza-  
zione post-laurea  
Ha scelto USM dal: 2011

ABOUT

«Per un'istituzione  
scolastica in cui  
tradizione e innova-  
zione si fondono,  
USM rappresenta  
il trait d'union tra  
passato e futuro.»





In occasione dell'ottantesimo anniversario della fondazione della Nagoya University of Commerce & Business (NUCB), parte del Kurimoto Educational Institute, nel distretto di Naka, a Nagoya, è stata costruita nel 2015 la «Nagoya Marunouchi Tower». Il nuovo campus ospita ora la scuola di specializzazione della NUCB Business School, che offre master in Business Administration.

L'idea espressa dalla Marunouchi Tower è la «fusione tra innovazione e tradizione». L'indagine approfondita, svolta nelle più rinomate università di tutto il mondo, è stata focalizzata sull'analisi delle caratteristiche di tale istituzione: quelle che variano con il passare del tempo, quelle che rimangono invariate, e infine quelle che caratterizzano una Business School dal punto di vista architettonico. Combinando lo stile classico europeo e americano con idee

personali, si è sviluppato gradualmente il concetto della nuova scuola. Così, nei primi due piani si è realizzato il chiostro gotico che rimanda all'idea di un convento, sapientemente accostato ai piani superiori, che sono invece caratterizzati da una modernità contemporanea. Una Business School richiede, da un lato, un'organizzazione tradizionale dello spazio, come ad esempio aule con tavoli disposti a ferro di cavallo; dall'altro, è evidente che l'arredamento di laboratori, biblioteche, aree per il team-working, postazioni di lavoro singole, sale conferenze o spazi comuni, deve essere all'altezza dei tempi. Con questi presupposti, i versatili mobili di USM corrispondono perfettamente ai requisiti necessari alla creazione di soluzioni innovative e personalizzate e possono pertanto essere utilizzati negli ambienti più diversi.

«Un mobile non è come un abito. Voglio che l'arredo duri il più a lungo possibile.»





Nome: Pietro Russo  
Sede: Milano, Italia  
Professione: Scenografo /  
Designer

Dice:

**«Esiste uno stile senza tempo e poi esistono le mode. Le mode hanno una vita breve, mentre il vero stile dura a lungo e viene creato consapevolmente.»**

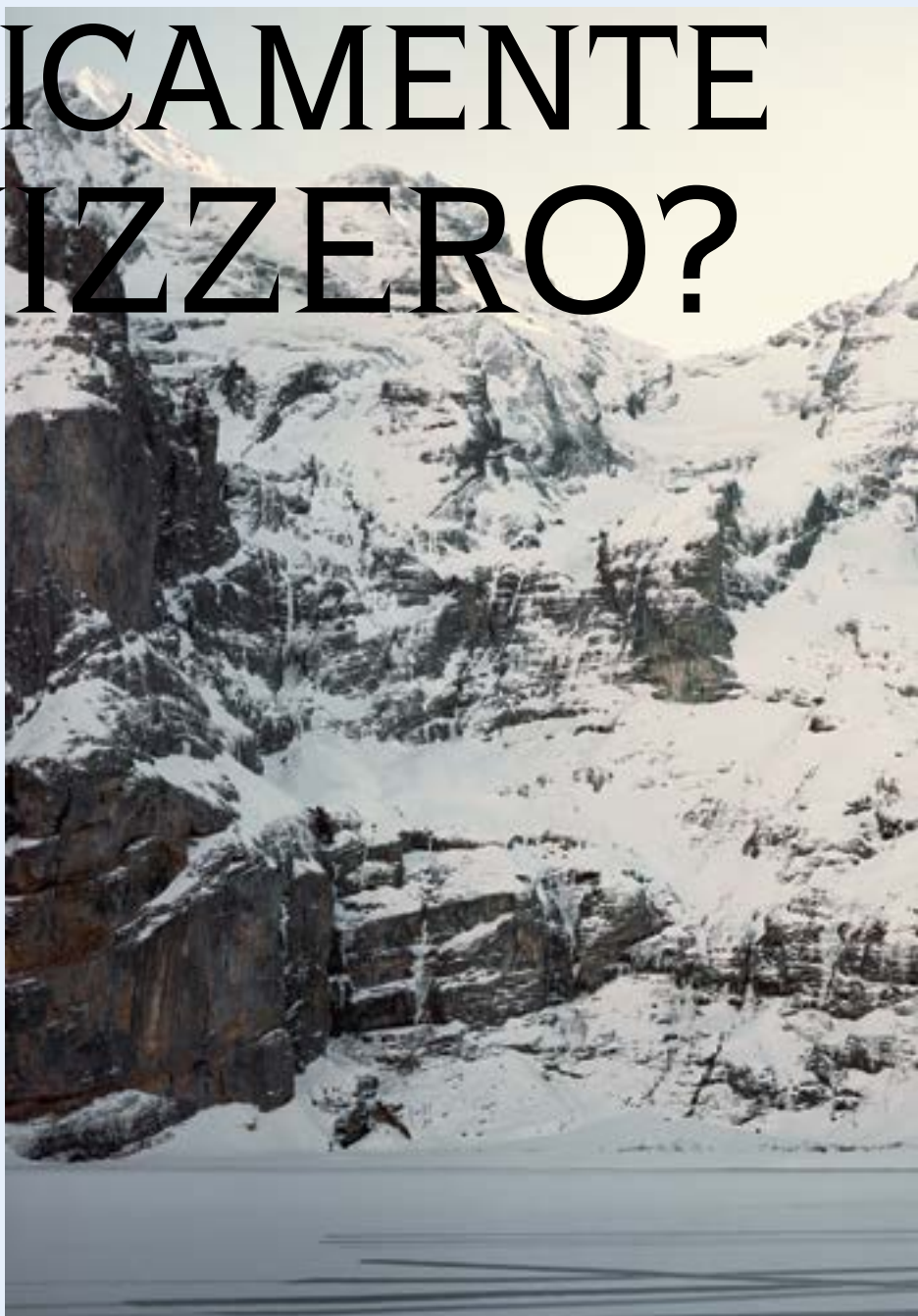
ABOUT

## ALLESTIRE LA SCENA CON UN TOCCO DI STILE

Pietro Russo, originario di Ostuni in Puglia, è uno scenografo che opera a Milano, progettando interni e arredi come farebbe un architetto della vecchia scuola. Basa il suo lavoro su un approccio sensibile e armonioso, convinto che le abitazioni, come le scene di un teatro,

debbano essere progettate con cura, perché siano durature e coerenti a livello storico. Dopotutto, uno spazio o un componente d'arredo attentamente progettato si carica di significati simbolici diversi rispetto a un pezzo realizzato senza contesto.

# COS'È TIPICAMENTE SVIZZERO?



Il lago di Oeschinen circondato dalle vette dei monti «I de Fründe», Blüemlisalphorn, Oeschinenhorn, Fründenhorn, Doldenhorn, nel Canton Berna.

Aspetti dell' «Elveticità».  
Fotografie di Bruno Augsburger,  
con raffigurazioni dell'icona del Design, USM Haller.





Casa rurale sulle rive del ruscello Stouffenbach, a Thörigen.



Coltivatore del semicantone Appenzello.





# RIDUCO, QUINDI SONO!

**Nella cucina di Sebastian Küpers c'è un quadro.  
È l'unico quadro presente in tutta l'abitazione e ritrae  
suo nonno. Non solo è l'unico quadro, ma è  
anche l'unico oggetto senza una funzione specifica  
che Sebastian Küper possieda.**



Un tedesco possiede in media circa 10.000 oggetti, Sebastian Küpers ne ha solamente una piccola parte di questi e li utilizza quasi tutti giornalmente. Tutto ciò che non ha utilizzato per più di tre mesi, è stato scartato e alla fine si contavano un po' meno di un centinaio di cose. In realtà, attualmente, sono qualcosa di più. Dopo aver vissuto, per un periodo della sua vita, esclusivamente in abitazioni Airbnb, egli vive ora di nuovo tra le sue quattro mura con le cose che gli appartengono. Si sente a casa, ma gli è rimasta la nostalgia della semplicità.

Una nostalgia, questa, comune a molte persone, specie a coloro che vivono in società improntate sul consumismo e sull'abbondanza. La giapponese Marie Kondo, con il suo libro «Il magico potere del riordino», ha colpito un punto nevralgico dei nostri tempi. Prendendo spunto dall'angustia delle abitazioni giapponesi, il libro è diventato un bestseller non solo in Giappone, ma in tutto il mondo. La necessità di disfarsi delle cianfrusaglie, delle cose superflue, sembra essere enorme. Per decidere se tenere un oggetto o eliminarlo, per Kondo è fondamentale domandarsi se questo suscita gioia, perché se così non è, allora bisogna eliminarlo.

Sebastian Küpers ha selezionato gli oggetti secondo la loro funzione, ad eccezione del ritratto di suo nonno che, invece, è un ricordo. È stato al suo funerale che a Sebastian Küpers è venuto improvvisamente in mente il detto «l'ultima camicia non ha tasche» accendendo una scintilla nella sua testa. Si è chiesto cosa sarebbe rimasto di buono di lui dopo la sua morte, e ha deciso che non sarebbero stati oggetti, ma solo ricordi, prendendo la decisione di eliminare tutto ciò che era per lui superfluo.

Suo nonno era un bambino del dopoguerra, un'altra generazione che aveva sperimentato come si cresce con grandi privazioni, prima del miracolo economico. Suo nonno ha lasciato molte cose che aveva raccolto e accumulato.

Sebastian Küpers sostiene che lui non ha mai posseduto così tante cose: «lavorare sempre di più per potersi comprare più cose, non rende felici», spiega. La riduzione radicale dei suoi averi è stato un sollievo. E non è il solo a pensarla così. Il numero di persone che sentono questa esigenza e scelgono di condurre una vita di tipo minimalista è in aumento. Ciò non per rinuncia, ma per il principio «meno è meglio». Si tratta di ritrovare ciò che è importante nella vita.

I fondatori di [www.theminimalists.com](http://www.theminimalists.com) definiscono il minimalismo come uno strumento di liberazione dagli eccessi della vita, che permette di concentrarsi sulle cose importanti e trovare gioia, soddisfazione e tempo libero. Si tratta dunque, né più né meno, che della domanda sul buon vivere. Ma cos'è veramente il buon vivere?

Per Sebastian Küpers, al primo posto c'è il guadagnare tempo. Quotidianamente deve prendere meno decisioni – ad esempio, su come vestirsi – e ha più tempo per ciò che reputa più importante, per le persone che ama e per esprimere la sua creatività.

Perché di creatività ne ha bisogno anche per il suo lavoro, dato che ha un impiego fisso in un'agenzia pubblicitaria, che egli non reputa essere in contraddizione con il suo modo di vivere. Non ha nulla contro il consumismo, finché è ponderato e selezionato, e anche il denaro è per lui tutt'altro che irrilevante. In questo senso si pone più dalla parte di quel movimento di pensiero che non ha nulla a che fare con la vita ascetica, bensì con un consumo più consapevole, con un tipo di rallentamento e desiderio di soddisfazione attraverso i viaggi e gli incontri.

«Lavorare sempre di più per potersi comprare più cose, non rende felici.»

Interrogato su quale fosse il suo ultimo pregevole acquisto, Sebastian Küpers risponde: «Il mio laptop». Oggi i beni materiali si spostano sempre più nel mondo digitale: oggetti come album di fotografie, libri, CD, che prima erano sempre in giro per casa, oggi si ritrovano compressi nei computer portatili dei nomadi digitali. Il suo laptop è per Küpers il simbolo dell'estrema flessibilità, oggetto in prima linea come strumento professionale con cui può lavorare praticamente ovunque. Si è anche parlato spesso di «minimalisti digitali», oggetti fisici sostituiti facilmente dal digitale.

Tuttavia c'è anche qualcuno, Sebastian Küpers incluso, che non è immune dall'accumulare nuovi oggetti fisici. Quando recentemente sua madre è andata a trovarlo, gli ha portato una scatola con le stoviglie, piena di piatti e posate, perché riteneva che ne avesse troppo poche. Küpers è ancora dubbioso sul da farsi. Al momento, però, la scatola è ancora integra nella sua cucina.



# IL SUONO DEL SILENZIO

**Indipendentemente dall'aver scelto di vivere nella tranquillità della campagna o in un trafficato centro urbano, molti di noi cercano di ricreare nelle proprie case un rifugio personale, isolato da tutto ciò che lo circonda, ma allo stesso tempo in armonia con esso.**







Per Ed e Barbara Parker la loro oasi felice è Park Slope, un idilliaco quartiere di Brooklyn perfetto per le famiglie, dove hanno accuratamente ristrutturato un appartamento con due camere da letto scegliendo una palette a due colori, il bianco e il nero. Minimalisti convinti, ogni cosa nella loro abitazione, a partire dalle pareti bianche, è per entrambi importante, e quando decidono di aggiungere un nuovo oggetto, un altro viene eliminato. In questo modo, la coppia di architetti – Ed è uno dei direttori di 110 Architect e Barbara è un architetto associato dello studio Perkins Eastman – riesce a tenere fuori dalla propria vita quella confusione che potrebbe turbare la loro tranquillità.

Anche la posizione del quartiere aiuta a mantenere una certa distanza tra la loro vita personale e quella professionale. Ed afferma: «Un motivo per il quale amiamo vivere a Brooklyn – lavorando entrambi a Manhattan – è perché ci permette di mantenere una distanza fisica dal nostro luogo di lavoro che durante il tragitto ci aiuta a rigenerarci e a distenderci. Ogni volta che torno a casa è una mini vacanza.»



[usm.com/keepitsimple](https://usm.com/keepitsimple)

**Gli architetti Ed e Barbara Parker amano l'accostamento tra il classico e il moderno. Nel loro appartamento minimalista a Brooklyn custodiscono un'ampia e varia collezione di vinili in un armadio a tre scomparti, dal colore bianco puro, che con le sue linee moderne e pulite contrasta con i dettagli delle modanature e delle cornici decorative originarie. Ed afferma: «Questa vecchia casa è arredata con la modernità e la bellezza degli elementi USM, i quali custodiscono al loro interno il calore delle nostre cose.»**





Ancora più lontano dal frastuono di Manhattan troviamo Hudson Woods, un complesso di 26 case distribuite su 53 ettari a Kerhonkson, New York, a circa due ore da Manhattan. Ogni casa, progettata dallo studio Lang Architecture, si mimetizza alla perfezione tra i boschi, i prati e le montagne dell'ambiente circostante. Tutte le abitazioni presentano un mix di finiture artigianali – come pavimenti in rovere bianco segato, piani di lavoro in cemento, e rivestimenti laterali in legno di cedro – i proprietari possono però personalizzare il loro progetto cambiando le scelte dei colori e dei materiali, sostenibili e di provenienza locale, previsti dal capitolato di appalto.

In ogni caso, gli architetti assicurano un lavoro impeccabile e privo di problematiche per gli acquirenti, proponendo un'abitazione esteticamente coerente con l'ambiente circostante, un'enclave moderna tra i boschi.

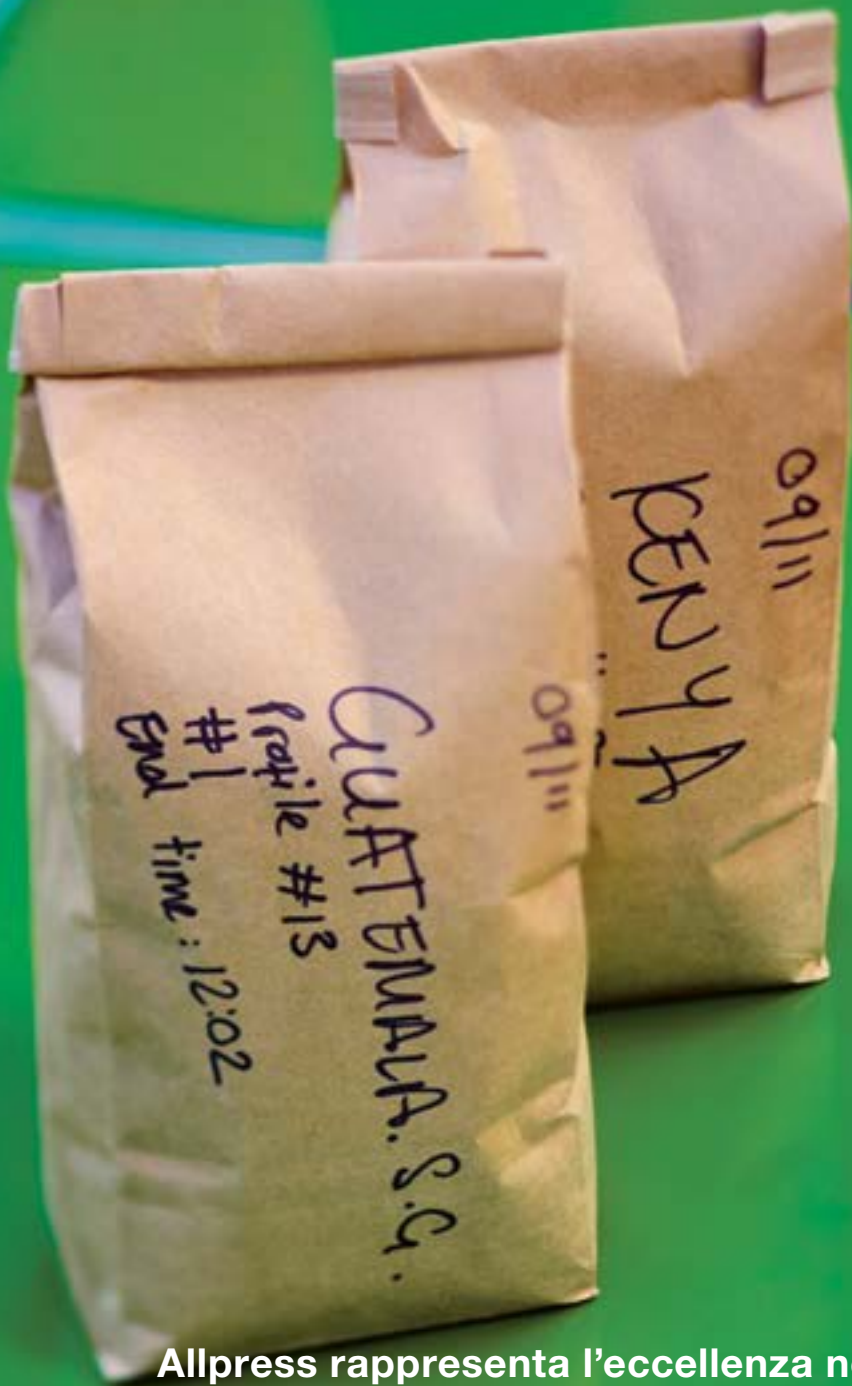
Se questo scenario sembra un po' troppo lontano dalla civiltà, in alternativa ci sono sempre le strade alberate di Park Slope.

**A Hudson Woods, un'enclave di 26 abitazioni progettate dallo studio Lang Architecture, a due ore da New York City; gli interni, ampi ed ariosi, sono rifiniti con materiali sostenibili, legni di provenienza locale e con ampie vetrate che accolgono generosamente la luce del sole oltre a offrire un panorama mozzafiato. In una piccola nicchia, un mobile su ruote USM Haller, di un colore giallo brillante, trasforma una semplice scrivania in legno in un home office.**



# «SEMPLICITÀ» NON È SOLO UNA PAROLA





Allpress rappresenta l'eccellenza nella torrefazione del caffè e nella preparazione dell'espresso. Fondata in Nuova Zelanda nel 1986 da Michael Allpress, l'attività con sede ad Auckland, ha sempre avuto un approccio innovativo nella ricerca di caffè dal gusto prelibato e nei metodi di torrefazione.

Nome: Allpress Roastery  
and Cafe in Dalston  
Anno di fondazione: 2015  
Sede: Londra, Regno Unito  
Settore: Torrefazione del caffè  
Ha scelto USM dal: 2015

Tony Papas dice:

**«Abbiamo portato a nuova  
vita questa meravigliosa  
 falegnameria degli anni  
'30, ricostruendola per  
permetterle di esistere  
per i prossimi 20 anni,  
arredandola con materiali  
che invecchieranno con  
eleganza.»**

ABOUT



«Gli elementi modulari ci aiutano a dividere un ampio open-space senza dover erigere pareti, mentre i mobili e le scrivanie, grazie alla loro multifunzionalità, ci permettono di intercambiare le postazioni all'interno delle ampie sale meeting, o successivamente all'interno di un laboratorio di cospettazione o in un ufficio open-space.»



Dopo un'espansione di successo a Sidney, Tony Papas, amico di lunga data di Allpress, ha aperto nel 2010 la «Allpress Roastery & Cafe» a Londra, nel quartiere di Shoreditch.

Questa straordinaria filosofia dell' «essere semplice per essere affidabile» ha portato Allpress all'apertura di un loro locale monomarca, il «Roastery & Cafe», sempre a Londra, questa volta nel quartiere di Dalston. Dopo un paio di anni, una vecchia falegnameria convertita, ha permesso a Tony Papas di avere uno spazio per realizzare una torrefazione con un flusso di lavoro costante ed efficiente, dove anche il design ha un ruolo importante. «La nostra offerta è davvero molto semplice» dice Papas.


«Tostiamo un caffè squisito e offriamo ai nostri clienti un eccezionale supporto tecnico e opportunità di formazione. Ogni singolo dettaglio in questo edificio è stato progettato per permetterci di offrire tutto ciò.»

Dai silos automatizzati per immagazzinare i chicchi di caffè verde, alla macchina per tostatura ad aria

calda, progettata ad hoc da Michael Allpress e dall'ingegnere Mike Scobie, la Dalston Roastery è prima di tutto un edificio funzionale e produttivo, fattore che contribuisce alla torrefazione di un caffè dal gusto eccezionale. Le aree di lavoro dell'edificio sono state ideate per essere viste. Il Roastery è diviso da una parete a vetri che corre lungo l'edificio e che permette ai clienti di vedere il team al lavoro. Analogamente, il bar al secondo piano si trova tra la stanza destinata alla formazione, i laboratori di cospettazione e gli uffici open-space. Papas afferma che la visibilità ha l'obiettivo di instaurare un clima di fiducia e di orgoglio per ciò che viene fatto.

«È importante che i nostri spazi siano in egual misura tanto funzionali quanto belli, in modo tale che essi assolvano pienamente alla loro funzione.»

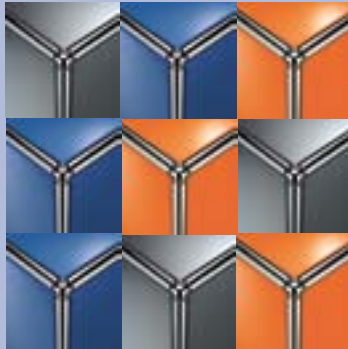
I mobili USM Haller sono stati posizionati al secondo piano offrendo un'archiviazione funzionale dei file relativi alla clientela, e ospitando inoltre la raccolta di libri dedicata al caffè Allpress e le diverse campionature di chicchi di caffè verde.



SII TE STESSO:  
**CREA**  
LE  
COMBINAZIONI  
CHE  
PREFERISCI!



# COLOR BLOCKING: IL TREND È NEL DNA DI USM



**Il «Color Blocking» è il vasto uso di diversi colori dalla tonalità forte in abbinamento tra loro. Un trend che USM porta naturalmente con sé nella gamma delle sue 14 colorazioni standard e nelle illimitate possibilità del sistema di costruzione modulare dei suoi arredi. Il «Color Blocking» è la bacchetta magica grazie alla quale il colore entra nella quotidianità degli uffici con una nota di freschezza e di stile, con un tocco di brio e di estro nell'abitazione.**

**Tutto in maniera molto semplice: con più mobili in un'unica tinta, oppure con dei singoli pezzi per un accento cromatico multicolor.**





ABOUT

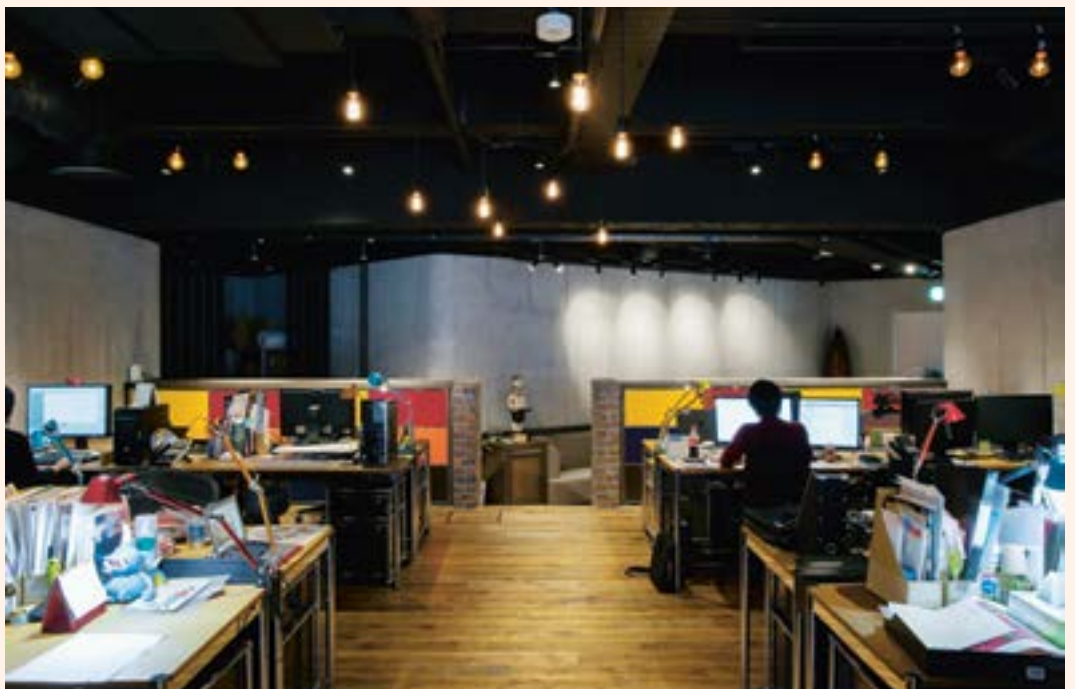
Nome: asobism Company  
Limited – Jinbocho Branch  
Anno di fondazione: 2005  
Sede: Jinbocho, Tokyo, Giappone  
Settore: Azienda specializzata  
nella produzione di videogiochi  
Ha scelto USM dal: 2015

**«Uno spazio in cui il  
fascino senza tempo dei  
mobili vintage e la bellezza  
classica di USM si  
completano a vicenda.»**

## IL VINTAGE INCON- TRA L'ETERNITÀ

Gli sviluppatori di Asobism spesso si arrovellano fino a tarda notte alla ricerca di idee per nuovi giochi. Il loro ufficio deve rispettare queste necessità ed essere quindi arredato in modo piacevole e confortevole. Come un bar accogliente, l'ufficio si apre sulla strada e diventa un luogo piacevole in cui trattenersi. Materiali semplici, colori caldi e tanti accessori d'arredo creano un'atmosfera rilassante per i dipendenti. I sistemi di arredamento USM Haller si integrano perfettamente in questo ambiente familiare e vincono grazie alla perfetta combinazione tra l'elevata qualità e l'intramontabile bellezza.

ABOUT



IL DESIGN  
**CLASSICO**  
INCONTRA  
IL COMFORT  
**MODERNO**





Nome: Ryan Rudd  
Sede: Orlando, USA  
Professione: Avvocato  
Proprietario di USM dal: 2010

Dice:

**«I sistemi d'arredamento  
USM si adattano per-  
fettamente ai miei gusti.  
La linea è moderna e  
pulita, con la possibilità  
di scegliere tra splendidi  
colori da abbinare e  
combinare. Sono sem-  
plicemente unici.»**

ABOUT





Lo sfarzo della vecchia Hollywood incontra il fascino dell'ultima moda: l'avvocato di Orlando, Ryan Rudd, svela un'elegante oasi che si erge al di sopra del trambusto cittadino. La casa di Ryan è una combinazione tra design classico e comfort moderno. Un'imponente cassettera in camera da letto diviene un tutt'uno con lo sfondo di velluto nero; nel salone, una credenza dalle linee essenziali e pulite nasconde gli impianti multimediali e relativi accessori. La passione di Ryan per il colore, la moda e la pop art è evidente nei suoi arredi e nel suo abbigliamento, come lui stesso afferma: «Se alla fine di una giornata lavorativa mi sento stressato, ciò che desidero è solo ritrovare 'a casa' esattamente ciò che mi piace. E questo è tutto.»





**[www.personalities-by-usm.com](http://www.personalities-by-usm.com)**

Per sapere di più su Julius e sul modo assolutamente originale con cui è arrivato a conoscere i sistemi d'arredamento USM, continua a leggere su.

# SCOPRI IL BLOG USM

Julius Kranefuss  
Architetto  
Berlino

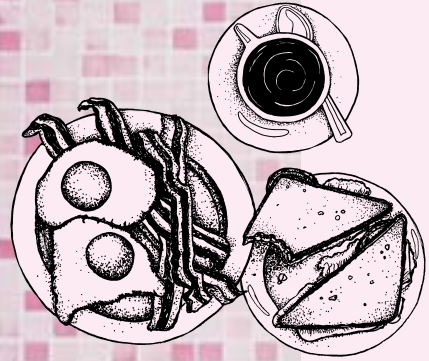
**L'ingresso della linea metropolitana 8 di Rosenthaler Platz, nel centro di Berlino, rappresenta per Julius qualcosa di speciale. È proprio qui che, davanti a un Club-Mate Vodka, colei che oggi è sua moglie gli ha chiesto il suo numero di telefono!**





[www.personalities-by-usm.com](http://www.personalities-by-usm.com)

Scopri di più su Ana.



Ana Strumpf  
Illustratrice e designer  
San Paolo del Brasile

**Ana visita spesso il Museo da Casa Brasileira e predilige mostre di design, fiere d'artigianato ed eventi simili. Il museo comprende anche un giardino per i bambini e un ristorante, Santinho, perfetto per un brunch durante il fine settimana.**

# CHE TRASFORMAZIONE!





PRIMA...





E DOPO...



«La combinazione di materiali freddi e di texture naturali ricrea un'atmosfera sofisticata e calma.»



«L'ufficio è come un abito nero di buon taglio, dall'estetica minimalista che comunica una serietà elegante, ma non eccessiva.»

Quando uno studio legale di Manhattan, che occupava un intero piano di un edificio dalla formidabile ubicazione a Midtown, ha deciso di cambiare e superare la tradizionale struttura dei suoi uffici, gli avvocati sono stati estremamente entusiasti di questo nuovo progetto. Gli uffici degli avvocati avevano una struttura completamente chiusa e il personale amministrativo era situato al centro del piano, privato di qualsiasi illuminazione naturale. Ma cosa potrebbe esserci di meglio di un importante edificio degli anni '20 sulla East 57<sup>th</sup> Street? Un altro piano nello stesso edificio, completamente ristrutturato, secondo i dettagli descritti dal cliente, dallo Studio di Design di Ghiora Aharoni di New York.

Il titolare dello studio legale chiese ad Aharoni, conosciuto per i suoi raffinati progetti residenziali minimalisti, di portare questa personale sensibilità nella ristrutturazione del suo avviato studio legale, specializzato nel campo delle arti e dell'intrattenimento. La risposta del designer arrivò con la realizzazione di un ufficio che, citando le sue stesse parole, «può paragonarsi ad un abito nero di buon taglio,» che sfoggia una «serietà elegante, ma non eccessiva.» Una palette di colori limitata (principal-

Nome: **Studio legale**  
Anno di fondazione: **1996**  
Sede: **New York, USA**  
Ha scelto USM dal: **2014**

ABOUT



mente bianco e nero) e l'utilizzo di pochissimi materiali riproducono un'atmosfera nitida e luminosa che funge da sfondo ideale per la straordinaria collezione d'arte contemporanea dello studio.

La nuova sede dello studio fu consegnata ad Aharoni come se fosse una tela grezza: circa 465 metri quadri di superficie completamente demoliti e svuotati, all'interno dei quali il designer ha lasciato le travi a vista per amplificare la grandezza dello spazio. Poiché su tre lati del piano sono presenti delle finestre, egli ha utilizzato pareti a vetro per delimitare gli uffici lungo il perimetro e permettere alla luce solare di raggiungere il resto degli interni. La parete d'ingresso, davanti all'ascensore, è anch'essa in vetro, e crea l'impressione di un ufficio racchiuso all'interno di una scatola di cristallo.

Il pezzo forte dell'arredamento è un archivio USM Haller che cela le postazioni dell'ufficio amministrativo senza penalizzare la sensazione di spaziosità. «Quando si esce dall'ascensore,» dice Aharoni, «esso si presenta come un elegante rettangolo nero che fluttua al centro dell'ambiente.» Il rettangolo viene poi

riproposto sia attraverso l'utilizzo di piastrelle in pietra nera, esattamente sotto il mobile USM, sia con le luci sospese sopra di esso. «La forma rettangolare è utilizzata in tutto l'ufficio – per le pareti a vetro e i telai delle porte, il tavolo da conferenza, per gli armadi riservati all'archiviazione e per la parete scanalata in legno di ciliegio all'ingresso realizzata su misura – al fine di creare un particolare ordine geometrico e dare una continuità visiva che unifica lo spazio,» afferma il designer. La sinuosa silhouette delle sedute Monopod di Jasper Morrison e le Brno di Mies van der Rohe, scelte da Aharoni, fanno da contrappunto al motivo rettilineo.

Grazie a materiali di prima qualità, design e artigianalità, l'ufficio trasmette ai clienti e ai visitatori un senso di delicata raffinatezza – proprio come un abito nero realizzato su misura.

BAMBINI  
NELLA

METRO-  
POLI





**Per una famiglia di cinque persone che vive nel quartiere di Chelsea a New York, l'architetto d'interni Damon Liss ha creato un angolo lettura con comode e morbide sedute affiancate da uno scaffale a parete USM Haller, moderno e dalle linee pulite, di colore giallo oro. La stanza è confortevole, sia per i tre figli che per i loro genitori, e in futuro potrà velocemente essere trasformata in uno studio o in una sala lettura, non appena i piccoli saranno diventati grandi.**

Considerando l'insufficiente quantità di abitazioni a New York City, non è difficile credere che intere famiglie si sistemino in appartamenti da una o due stanze. Chi può permettersi di riservare una stanza privata al proprio figlio, deve confrontarsi con diversi problemi di progettazione, come ad esempio riuscire ad arredare la stanza di un bambino con dei mobili che ne permettano il gioco scatenato, offrendo, allo stesso tempo, una possibilità creativa di trasformazione nel tempo, tale da farlo sentire a suo agio anche da teenager.

**«Quando si progettano spazi per bambini, non si può pensare solo al presente, ma si deve tener conto del cambiamento dei loro criteri di valutazione»,**

afferma Damon Liss, architetto d'interni newyorkese, che ha già progettato stanze per bambini in tutta la città, compreso un angolo lettura (foto a sinistra) per una famiglia con figli di cinque, sette e nove anni, nel quartiere di Chelsea a Manhattan. «Progettare esclusivamente per gli adulti è più semplice perché i loro parametri difficilmente cambiano.»

Liss combina sedute morbide e moderne con una scaffalatura a parete USM Haller giallo oro, che al momento serve per conservare i libri e i giocattoli dei bambini, ma che, successivamente, potrà trasformarsi in una libreria per adulti. A riguardo, l'architetto ha dichiarato: «È uno spazio in cui i genitori possono tranquillamente leggere una storia ai propri figli, oppure rilassarsi in tutta tranquillità.»

Sara Story, un altro rinomato architetto d'interni di New York, pone inoltre l'accento sulla creazione di un'atmosfera tranquilla, nella quale i bambini possano rifugiarsi, e allontanarsi così dal frenetico caos della città. Lei stessa ha un marito e due figli, una bambina di sette anni e un ragazzo di undici, e vive a Gramercy Park, a Manhattan, dove ha a disposizione una stanza da gioco (a destra), arredata con una moquette azzurro cielo e un mobile USM Haller bianco. USM è sinonimo di un design moderno, essenziale e senza tempo.

«È un vantaggio optare per materiali che restano attuali nel tempo e che richiedono una manutenzione semplice», afferma Story. «E poiché le stanze nelle metropoli sono tendenzialmente piccole, è importante progettare attentamente la suddivisione degli ambienti e lo spazio per conservare e riporre gli oggetti.»

Era importante per Story creare un luogo tranquillo in relazione con la storia del quartiere. Per questo, per la stanza da gioco, ha costruito lei stessa una metropoli con i mattoncini Lego e nella stanza del figlio ha utilizzato una tappezzeria che riproduce i disegni originali degli edifici neogotici. Anche se oggi gli abitanti sono dei bambini, potranno sempre identificarsi come cittadini «urbani».

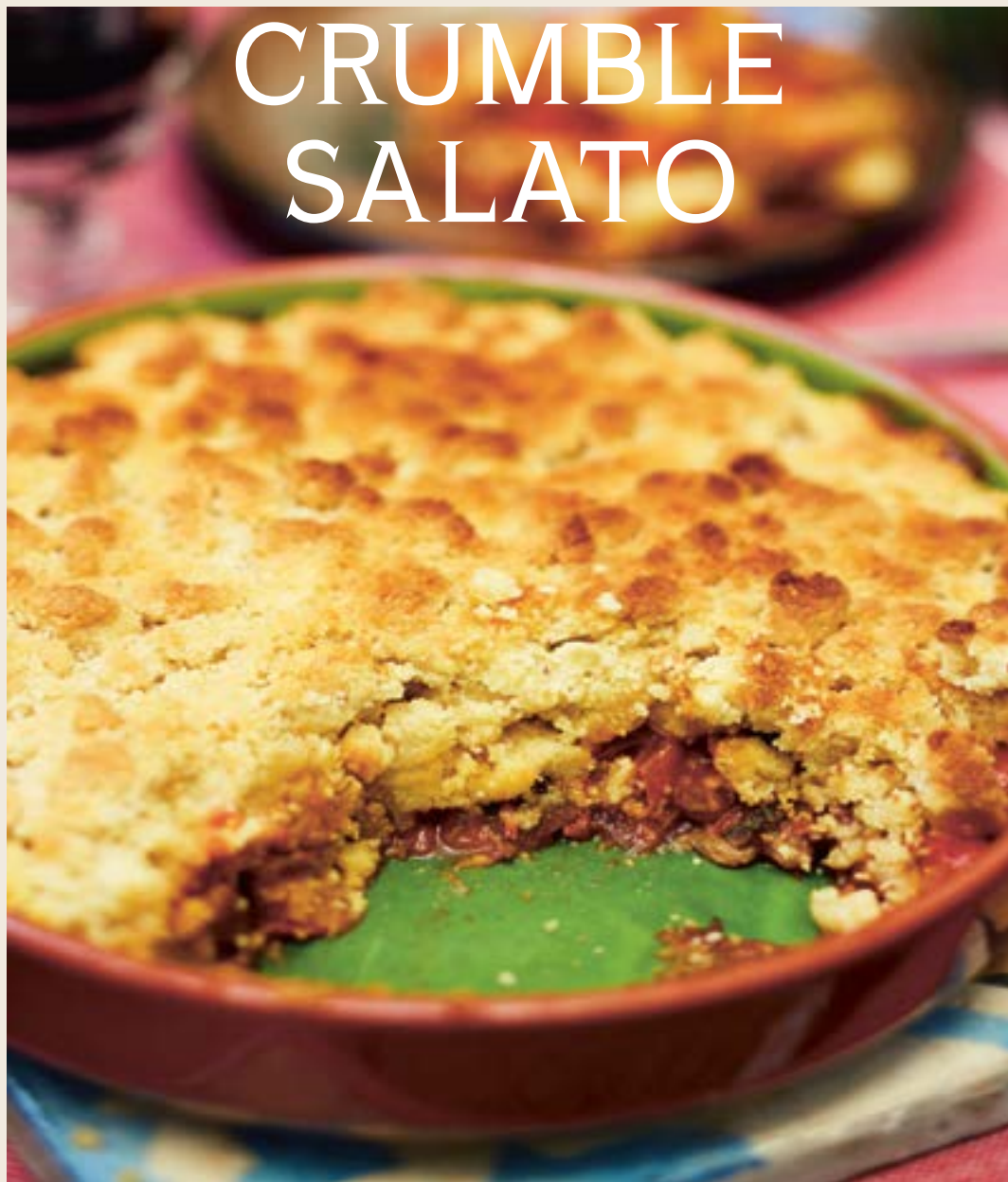


**Stanza da gioco per due bambini con una metropoli in Lego costruita dall'architetto d'interni Sara Story e un mobile USM Haller bianco. La Story apprezza ed esalta la linea essenziale, l'attualità e la straordinaria robustezza dello scaffale a scomparti che può fungere da spazio per riporre giocattoli e libri. Nella stanza da letto adiacente è stata utilizzata una tappezzeria con un motivo di disegni originali degli edifici neogotici, ed è stato inserito un comodino USM Haller su ruote.**





# IL CRUMBLE SALATO



**Un cuoco parigino ha permesso allo staff di USM di assaggiare la sua ricetta preferita mentre, in cucina, USM trasformava la sua credenza in una libreria.**



## **Crumble di pomodori**

Per 6 persone

- 1,5 kg di pomodori  
(di diverse forme e colori)**
- 4 cucchiai di olio di oliva**
- 2 cucchiaini di zucchero a velo**
- la scorza di 1 arancia**
- 1 cucchiaino di uvetta sultanina**
- 1 rametto di timo**
- 1 spicchio d'aglio grande**
- 200 g di farina**
- 100 g di parmigiano grattugiato fresco**
- 100 g di burro**
- 50 g di pangrattato**
- 1 cucchiaino di pinoli**
- 1 presa di sale fino**
- pepe macinato fresco**

INGREDIENTI



[usm.com/samebutdifferent](http://usm.com/samebutdifferent)



## RICETTA

Lavare i pomodori e tagliarli grossolanamente a pezzetti. In una padella, scaldare l'olio di oliva e saltarvi lo spicchio d'aglio pelato e schiacciato. Aggiungervi i pomodori, lo zucchero, la scorza d'arancia, l'uvetta sultana e il timo, far insaporire a fuoco vivo e continuare a cuocere a fuoco lento per circa mezz'ora.

Preparare lo strato di copertura lavorando con le dita il burro a dadini, la farina, il pangrattato e il parmigiano fino a formare una granella. Aggiungere i pinoli.

Riscaldare il forno a 120 °C/100 °C ventilato/a gas 1/2.

Togliere i pomodori dal fuoco. Eliminare 2/3 del fondo di cottura, il rametto di timo e la scorza d'arancia. Mettere i pomodori in uno stampo da forno imburrrato e coprirli con la granella.

Far gratinare sotto il grill fino a che lo strato superiore non assumerà un bel colore dorato. Continuare poi a cuocere nel forno normale per 30 minuti. Togliere dal forno e servire caldo con un'insalata verde.

# PENSARE OGGI AL DOMANI





Nome: Signor N.  
Sede: città di Morioka,  
prefettura di Iwate, Giappone  
Professione: pediatra  
Proprietario di USM dal: 2013

Dice:

ABOUT

**«L'idea era quella di rinunciare totalmente ai mobili da incasso. Determinante nella scelta dei sistemi di arredamento USM Haller è stato il loro alto grado di flessibilità.»**

La sua casa doveva essere flessibile. Per questo un pediatra di Morioka (JP) ha rinunciato a installazioni fisse e ai mobili ad incasso. I due architetti consultati per il progetto hanno poi provveduto a suddividere ingegnosamente la casa e ad ammobiliarla con arredi dallo stile senza tempo. Nel caso in cui un giorno il figlio del proprietario prendesse possesso della casa, sarebbe libero di cambiare i mobili a seconda del suo gusto personale. Senza la straordinaria capacità di adattamento dei sistemi di arredamento USM, sarebbe stato estremamente complesso realizzare questo progetto generazionale in maniera coerente.

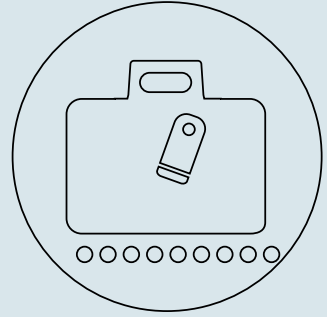
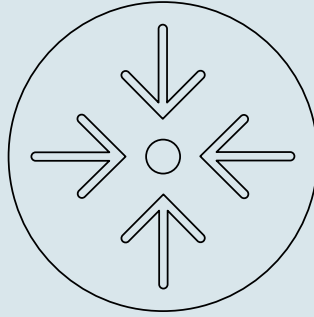




«Gli intramontabili mobili di USM si integrano perfettamente nell'insieme con complementi d'arredamento.»



# DAL PROGETTO PILOTA ALLA DEFINIZIONE DELLA ROTTA



Airport Ålesund, Norvegia



Airport Ålesund, Norvegia

Tutto è iniziato poco più di dieci anni fa. I gestori dell'aeroporto di Lipsia Halle volevano posizionare i sistemi d'arredamento USM, già da tempo utilizzati con successo negli uffici, anche nelle zone destinate al traffico e ai passeggeri. Sono stati scelti, inizialmente, per lo sportello informazioni, per poi essere successivamente impiegati all'interno di tutte le diverse aree della struttura, permettendo all'aeroporto di acquistare un'immagine unitaria e di affascinare i passeggeri con il suo nuovo, elegante e moderno arredamento. Il successo di questo straordinario cambiamento si

è diffuso fino al lontano Nord, sicché il gestore degli aeroporti norvegesi Avinor, ha attrezzato 46 delle sue aerostazioni con i banconi di USM Airportsystems. Grazie alle sue qualità, come la semplice integrazione nel sistema IT, la resistenza al fuoco, la robustezza e, naturalmente, la modularità e capacità di adattamento, USM Airportsystems ha spiccato un vero e proprio volo ad alta quota. I progetti di simile concezione realizzati in tutto il mondo confermano che ha intrapreso una rotta ricca di successi.



70  
SAME BUT DIFFERENT

# VELEGGIARE A SAINT-TROPEZ







Saint-Tropez, una volta semplice villaggio di pescatori nel Sud della Francia, è diventata una località balneare molto in voga già dagli anni '50, amata dal jet-set internazionale e da numerose celebrità per la sua atmosfera esclusiva ed il suo ammaliante charme.

Negli ultimi quindici anni la cittadina si è trasformata anche in un importante punto di riferimento per il mondo sportivo velico. La Société Nautique de Saint-Tropez organizza prestigiose regate di vela, come la Giraglia Rolex Cup, una delle più importanti gare di yacht nel Mediterraneo, e la Voiles de Saint-Tropez, che vede gareggiare gli ultimi modelli di imbarcazioni a vela accanto a barche storiche di oltre cento anni fa. Fondata nel 1962, la società conta circa 500 soci e, grazie al suo attuale Presidente, sta vivendo oggi una vera e propria rinascita. Solo da poco il Club si è trasferito in una sede nuova di zecca, completamente finanziata dalla città ed elegantemente arredata con mobili USM.

Un club nautico  
nuovo fiammante  
per la Société  
Nautique de  
Saint-Tropez.



ME  
↕  
WE

**Come si lavorerà in futuro?**

**Per Karin Frick, direttrice della ricerca presso l'Istituto Gottlieb Duttweiler, l'uberizzazione è uno dei maggiori trend. Le auto diventano taxi, le abitazioni hotel e gli uffici spazi per il coworking.**

**In questa «shared economy», ogni mattina decidiamo nuovamente dove vogliamo lavorare.**

**Tuttavia, esistono ancora altri trend.**

# DI QUALE UFFICIO HO VOGLIA OGGI?

## Quando il computer è semplicemente migliore...

Anche se non siamo propensi ad accettarlo, l'intelligenza artificiale conquisterà i nostri uffici. Nel prendere appuntamenti o nell'analizzare grandi quantità di dati, i computer sono di gran lunga migliori di noi. «All'intelligenza umana restano le giuste conclusioni e il potere decisionale», dice Karin Frick.

## Il mio è tuo, se paghi

Il concetto suona come negativo ed insidioso: uberizzazione. Si riferisce ad un nuovo modo di organizzare la nostra economia, quella «shared economy» in cui i consumatori, vale a dire gli «user», condividono qualsiasi tipo di risorsa e di materiale, come automobili, abitazioni, jet privati o perfino abilità personali: tutto ciò che possa essere condiviso a fronte di un compenso economico. Perché quindi gli spazi per uffici possono essere utilizzati solo dai collaboratori?

## Da progetto in progetto

Nel mondo moderno del business, un progetto cerca l'altro, ed essi definiscono il principio organizzativo del lavoro contemporaneo. È per questo che in futuro il lavoro sarà fatto di collaborazioni che vedranno l'alternarsi di diversi team (interni, esterni o misti). La classica postazione di lavoro fissa è ormai già andata in congedo: oggi si lavora una volta qui, una volta lì, e ci si incontra di persona o virtualmente. Grazie ai laptop e alle reti WLAN il lavoro si mescola al tempo libero e il nostro ufficio è ovunque ci troviamo in un preciso momento.

## Dove lo spirito imprenditoriale incontra la fantasia

Automatizzazione, uberizzazione e «progettizzazione» conducono ad «altre biografie» che brillano per spirito imprenditoriale e fantasia, come dice Karin Frick. Questi «creativi, liberi professionisti e lavoratori autonomi» si incontrano per un breve o lungo periodo negli uffici dedicati al coworking che sono o aperti a tutti, o solo ai collaboratori di un'azienda. Nel mezzo, la possibilità di infinite soluzioni ibride.

## Lavorare con il giusto stile

«Di quale ufficio ho voglia oggi?» Il lavoro diventa uno stile di vita, l'ufficio un accessorio. Per una scelta personalizzata del posto di lavoro sono decisivi tre elementi: la configurazione, gli arredi e l'ambiente. L'ufficio del coworking prevede uno spazio per ogni esigenza: una zona conversazione con divani, tavoli da lavoro, sale riunioni, cucina e cucchette relax; un mix di stili, tra il funzionale e l'accogliente.

## Flessibili, se organizzati

Nell'ufficio del coworking, come dice Karin Frick, «l'esperimento fa parte del programma» che è caratterizzato da continui cambiamenti. Proprio per questo l'arredamento deve conformarsi ad una visione globale, permettendo, al contempo, cambiamenti temporanei e situazionali, cioè soluzioni provvisorie per un utilizzo a lungo termine. La persona rimane comunque l'elemento centrale, in grado di configurare e di personalizzare il proprio luogo di lavoro.

## E tra dieci anni?

Crede che tra dieci anni il co-working possa diventare la normalità? Karin Frick: «Penso proprio di sì.»

IL FULCRO DELLA  
CREATIVITÀ

DOVE  
LE IDEE  
CREANO  
AMICIZIE



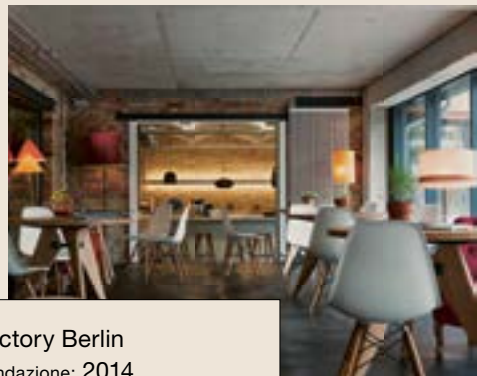


RESTAURANT





Il Coworking Space della Factory, realizzato negli spazi di una ex fabbrica di birra, è una fucina di idee. È di fatto il lavoro che abita in questo luogo. Qui, su mille metri quadri a disposizione c'è spazio per la realizzazione delle proprie idee, mentre la Factory si occupa di tutto il resto. La particolarità di questo luogo è che in questa ex fabbrica di birra i freelance, i titolari e la old economy lavorano gomito a gomito. È un luogo per il lavoro del futuro, un inno alla comunità, perché questo spazio flessibile e fortemente comunicativo è un vantaggio per tutti.



Nome: Factory Berlin  
 Anno di fondazione: 2014  
 Sede: Berlino, Germania  
 Settore: Spazio per il Coworking  
 Ha scelto USM dal: 2014

Anna Sophie Rickmers,  
 Interior Design, dice:

**«Un luogo per il lavoro  
 del futuro.»**

Alexander Lancelot Wordel,  
 Service Designer, dice:

**«Abbiamo creato una  
 dimora per il lavoro.»**

ABOUT



«Lo spazio delle possibilità.»



«Chi in passato non ha mai festeggiato qualcosa in questo posto, non potrebbe mai immaginare che una volta fosse una discoteca.»



# DALLA MOVIDA NOTTURNA AL BUSINESS GIORNALIERO

UN'EX DISCOTECA  
PER IL COWORKING



Nome: Workspace  
Anno di fondazione: 2015  
Sede: Berna, Svizzera  
Settore: Spazio per il Coworking  
Ha scelto USM dal: 2015

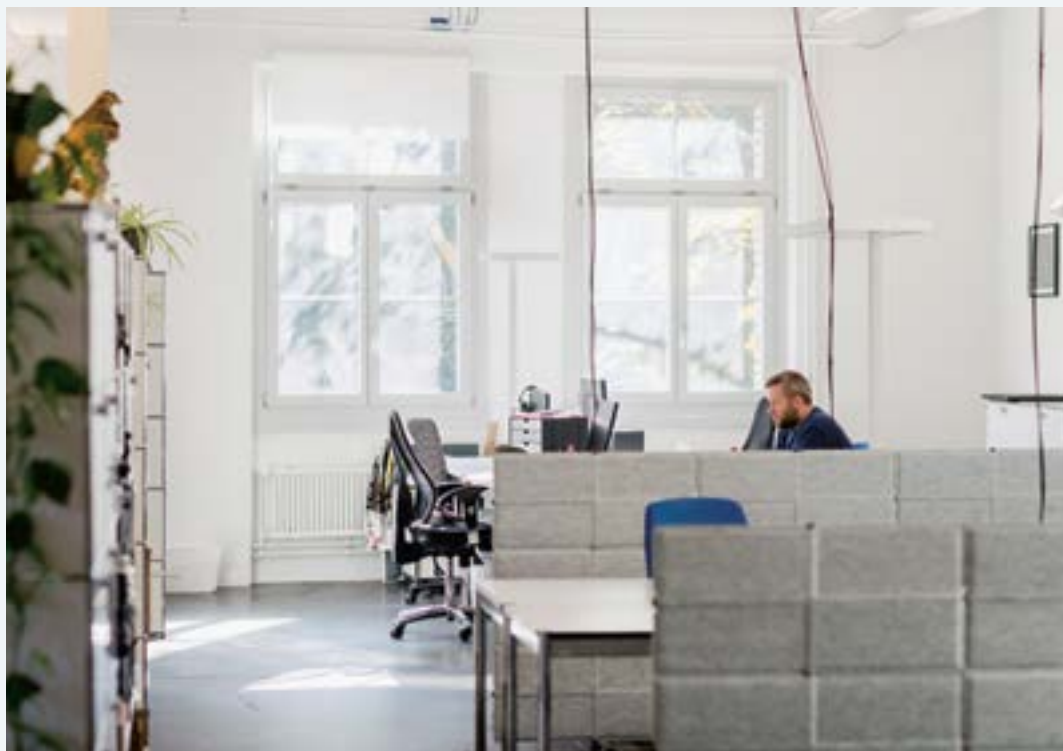
ABOUT

Christoph Haller dice:

**«Chi ha bisogno di più energia, può guardare gli orsi che giocano nel parco di fronte.»**

**«Il coworking non può essere imposto, ma deve iniziare in maniera del tutto spontanea.»**





Per vent'anni il Werkspace è stato una discoteca, dove si sono esibiti gruppi musicali del calibro dei Prodigy e dei The Roots. «Chi in passato non ha mai festeggiato in questo posto, non potrebbe mai immaginare che una volta fosse una discoteca» racconta Christoph Haller, fondatore di Werkspace. Dove prima c'era il palco, ora c'è la sua scrivania. Sono cinque le imprese che hanno investito nel progetto Werkspace: Kung Fu Burger, il Club Bonsoir, l'agenzia di eventi Rebelmind Syndicate, il disco-bar Propeller e l'agenzia di consulenza Yuhzimi. Lavorano insieme, fianco a fianco con imprenditori e lavoratori freelance, e tutti ne traggono vantaggio perché, in modo del tutto naturale, si sviluppano progetti comuni e si creano partnership. Il reea Group Schweiz AG, ad esempio, che ha preso in affitto due tavoli nel Werkspace, ha da poco realizzato il sito web della piattaforma esperienziale Young Swiss, che è gestita da uno dei fondatori del Werkspace.



A photograph of a modern office space. In the foreground, a long wooden bookshelf with metal frames is filled with books. Above the bookshelf, two large, white, conical pendant lights hang from the ceiling. The ceiling features exposed, wrapped metal ductwork. To the left, a large window looks out onto a cityscape at dusk, with a bridge and buildings visible. In the background, a concrete pillar is decorated with small, glowing lights. The floor is a light-colored, polished material.

COME IL  
**DESIGN**  
APPLICATO ISPIRA  
GLI SPAZI  
LAVORATIVI



Total Office Design

Architectural Classics

The Zodiac Collection

FSB @ allgood

BOLON

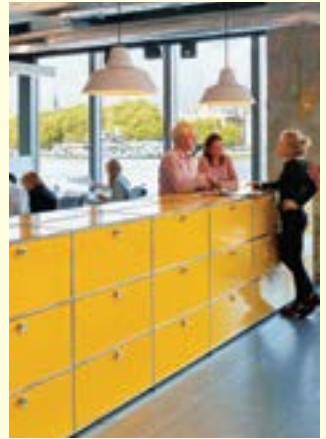
Spinneybook

DALSOUPE

fabrics 02  
by vescom curators

VESCOM

THE SWITZ BOOK



BDG è un premiato studio di consulenza di architettura specializzato nella progettazione di ambienti di lavoro che, attraverso la ricerca, i metodi creativi e la tecnologia, definisce spazi in cui le persone possono far prosperare la propria attività, spazi che ispirano design, benessere e stimolano la creatività.

Il lavoro strategico di BDG si basa sul loro processo di VALUTAZIONE-VERIFICA-ALLINEAMENTO per il quale il team si serve di una combinazione di strumenti, che vanno dalle tecniche di osservazione e colloquio al software analitico, al fine di ottenere un quadro completo dell'uso dello spazio e delle interazioni all'interno dell'ambiente lavorativo. Questa capacità intellettuale è la linfa generatrice delle strategie di sviluppo per il luogo di lavoro per il futuro, riconoscendo che gli edifici riguardano prima di tutto le persone.

Quando BDG ha lasciato la sua sede a Clerkenwell per un nuovo spettacolare studio nell'edificio Sea Containers, questo cambiamento ha innescato un processo d'implementazione di un modo di lavorare agile, il cui risultato, in termini di design, è stato qualcosa di molto diverso e inaspettato anche per loro, di gran lunga più importante di un cambiamento di vista panoramica e di vicinato.

Il Sea Container è un iconico complesso situato nel vivace scenario creativo e artistico londinese di South Bank. BDG aveva iniziato a lavorare in questo edificio per la Ogilvy & Mother Group Worldwide e fu allora che il gruppo realizzò che si trattava di uno spazio meraviglioso per un loro nuovo studio.

L'estetica dello spazio è lineare, autentica, semplice e magnificamente realizzata. Oltre a essere unico, questo studio permette a BDG di dimostrare alla propria clientela sia molte delle teorie relative all'efficienza degli ambienti lavorativi, sia le diverse metodologie di lavoro.

Appena si arriva negli uffici del sorprendente studio di design + architettura BDG ci sono due cose che immediatamente creano un forte impatto. La prima è naturalmente la vista panoramica sul Tamigi dalle due pareti vetrate adiacenti. L'altra è la suggestiva fascia gialla, lucida e brillante, degli armadi USM, che taglia centralmente lo studio in netto contrasto con uno sfondo di superfici in cemento grezzo, non trattato, e con la pavimentazione in acciaio.

Lo studio si presenta come un luminoso open-space che comprende un lungo banco da lavoro con gradi diversi di flessibilità, dai tavoli fissi a posizioni non assegnate e una varietà di sedute, da quelle per ufficio a quelle



morbide. C'è del coraggio in questo approccio e questo prova che le aziende possono essere audaci nel loro creare spazi che funzionino davvero per le proprie esigenze e che rispettino perfettamente il loro stile.

Nello studio BDG gli arredi USM, oltre a rappresentare esclusivi ed eleganti pezzi d'arredamento, assolvono a un certo numero di funzioni. La soluzione scelta include gli armadi per i collaboratori su un lato e delle scaffalature sull'altro, utilizzate per campionari e pubblicazioni di ricerca, mentre il piano del tavolo ha dimostrato di essere un «bar» perfetto per servire gli ospiti durante serate di presentazione, forum ed eventi.

Il trasferimento al Sea Containers è avvenuto contemporaneamente a un cambio d'immagine, una nuova identità, affidata allo studio Manual Creative, professionisti del branding con sede a San Francisco. Il nuovo brand, radicalmente diverso nello stile e nell'approccio, conferisce un'espressività creativa rivitalizzante e fresca a questa azienda già di successo.

La nuova identità è rappresentata da una serie di forme che hanno una loro identità combinate insieme, ma che possono anche essere ri-configurate e spostate. Ciò rivela esattamente il modo in cui BDG si avvicina ai suoi clienti,

**«È naturale che il nostro studio, situato in un edificio londinese, punto di riferimento per il mondo dell'architettura, sia corredato da sistemi d'archiviazione che da tempo sono il punto di riferimento per l'arredo di ambienti lavorativi per aziende che apprezzano la longevità e la qualità del buon design.»**

Colin Macgadie, Creative Director  
BDG architecture + design

scegliendo gli elementi che funzionano e procedendo alla loro composizione.

Questo approccio sinergico è lo stesso che potrebbe essere usato per descrivere gli arredi USM, poiché, senza alcun dubbio, nella modularità l'intero è maggiore della somma delle sue parti.



# IL LIBERO FLUIRE DELLE IDEE E LA GERARCHIA ORIZZONTALE





**Al momento di ampliare il loro studio di design, George Yabu e Glenn Pushelberg accolsero l'idea di un open-space come un modo per favorire la comunicazione e la comunità.**

Nella sede centrale appena ristrutturata di Yabu Pushelberg non ci sono uffici privati. La celebre azienda di progettazione di Toronto li ha aboliti persino per i titolari, George Yabu e Glenn Pushelberg, per promuovere lo scambio di idee e il senso di comunità. L'intero staff è ora più facilmente raggiungibile e inserito nelle attività quotidiane di uno studio i cui crediti progettuali includono il Park Hyatt di New York, il Lane Crawford di Shanghai e il Miami Beach EDITION.

Al posto dei tradizionali uffici, i titolari hanno progettato una varietà di spazi da utilizzare per gli incontri di lavoro, sia formali che informali.

Le sale riunioni possono ospitare fino a 16 persone e sono dotate di sistemi di videoconferenza per connettersi facilmente con i clienti e con lo studio Yabu Pushelberg di New York. Ogni team ha anche un'area meeting dedicata, che permette di lasciare sul posto i materiali in corso di lavorazione e di riprendere il processo creativo dove lo si aveva lasciato.

L'ufficio open-space è un concetto nuovo per l'impresa consolidata. Per 23 anni, Yabu Pushelberg ha dimorato comodamente in un edificio basso e senza pretese nel centro di Toronto, ma quando i vicini traslocarono in un'altra sede non lontana, lo studio colse l'opportunità di espandersi e riprogettarsi. Non era solo lo spazio ad aver bisogno di un rifacimento – l'ultima progettazione completa risale al 1993 – ma anche gli uffici, con la loro precedente disposizione frastagliata erano inadeguati allo spirito di collaborazione che caratterizzava il lavoro dei progettisti. Il nuovo ed arioso ambiente lavorativo, dalle pareti bianche e una superficie di circa 1.200 metri quadri, consente un miglior flusso comunicativo e più occasioni per il team di contaminazioni incrociate di idee.



«La filosofia operativa di Yabu Pushelberg si basa da sempre su una gerarchia orizzontale. Ed è questo principio che il design dei nuovi uffici ri-specchia e promuove.»

La cucina, poi, è il fulcro della collaborazione. Attrezzata con quattro giganteschi tavoli da pic-nic personalizzati e relative panche, progettati dalla designer olandese Marlieke Van Rossum, la zona pranzo invita i collaboratori alla condivisione di cibo, pensieri e idee. Poi c'è il «salotto», dove gli ospiti si imbattono in un eclettico mix di arredi, arredato con alcuni pezzi firmati Yabu Pushelberg, altri mobili e pezzi d'arte collezionati negli anni durante i viaggi, tavoli da ping-pong e calciobalilla di design.

Yabu e Pushelberg fondarono lo studio nel 1980 e in seguito sono diventati un Duo pluripremiato, ricercato per il design di ristoranti, alberghi e progetti residenziali. L'approccio dei titolari è quello del «tutto è possibile», sperimentando nuovi materiali, plasmando relazioni con artisti per creare interni stratificati che trascendono le tendenze della moda. Tuttavia, per i loro uffici, hanno optato per uno spazio puro e neutro, come se volessero una tregua dalla travolgente varietà di colori, materiali e disegni che utilizzano per il proprio lavoro.

In questo spazio, illuminato dall'alto, USM c'è e si vede. «Abbiamo sempre ammirato l'estetica

razionale degli arredi USM» scrivono Yabu e Pushelberg. «Eravamo giovani designer negli anni '70 – '80 e ricordiamo bene USM, che però all'epoca sembrava insolito, europeo e in qualche modo irraggiungibile.» Oggi, nei loro uffici, ogni designer ha una postazione di lavoro Haller completamente bianca, completa di cassettera su ruote accanto ad una sedia Keilhauer interamente regolabile e una lampada Tolomeo. Gli spazi per le riunioni comprendono tavoli USM Haller, circondati da sedute in corde di nylon di Jacques Guillon, e pannelli porta-memo foderati in lino per le sessioni di brainstorming. «Avere USM nel nostro studio è stata una decisione semplice da prendere» dicono i titolari. «C'è una serietà ed una compostezza nei confronti del design che apprezziamo molto.»

Diversamente dall'organizzazione del precedente studio, ora le risorse sono a portata di mano, le informazioni viaggiano più velocemente e l'intero ufficio incarna la filosofia di una gerarchia orizzontale. Inoltre, secondo Yabu e Pushelberg, «lo spazio è più chiaro e luminoso e, cosa più importante, le persone sono più felici.»



«C'è una serietà ed  
una compostezza  
nei confronti del  
design che apprez-  
ziamo molto.»



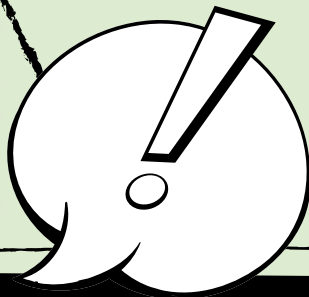
«Shhh...  
silenzio,  
per favore»

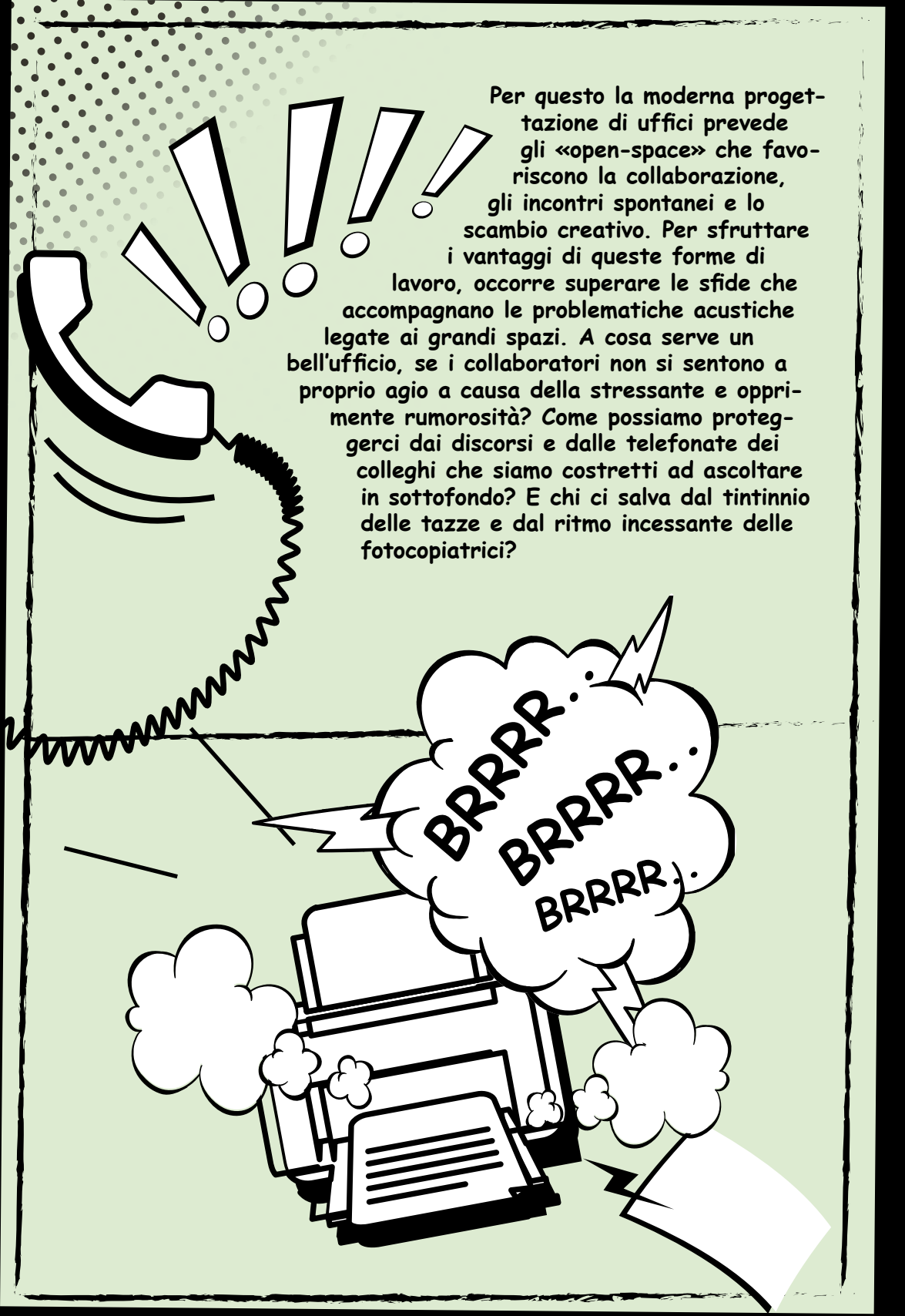
## Salute, benessere e buona acustica sul luogo di lavoro

Davvero non si conta quanto tempo della nostra vita trascorriamo sul luogo di lavoro, di solito in ufficio davanti al computer. Come ci stiamo, se ci sentiamo a nostro agio, quanto siamo concentrati e produttivi non dipende solo dalle nostre mansioni o dall'umore che regna nel team, la qualità dei risultati del nostro operato è legata anche dalle caratteristiche del luogo di lavoro. Gli arredi, l'illuminazione e l'areazione sono fattori determinanti, ma soprattutto lo è l'acustica dell'ambiente. Le condizioni ambientali favorevoli aumentano infatti la soddisfazione dei collaboratori preservandone la salute. Considerato poi che nell'attuale mondo del lavoro ci si orienta sempre più verso nuove forme di organizzazione e uffici open-space, questo tema ha una importanza sempre maggiore.

BLA...  
BLA...  
BLA...

Il collaboratore solitario, nel silenzio del suo ufficio, è già da tempo una rarità. Ormai, ovunque è richiesta una comunicazione veloce perché stimola la creatività, crea una rete tra i diversi team e produce innovazione.





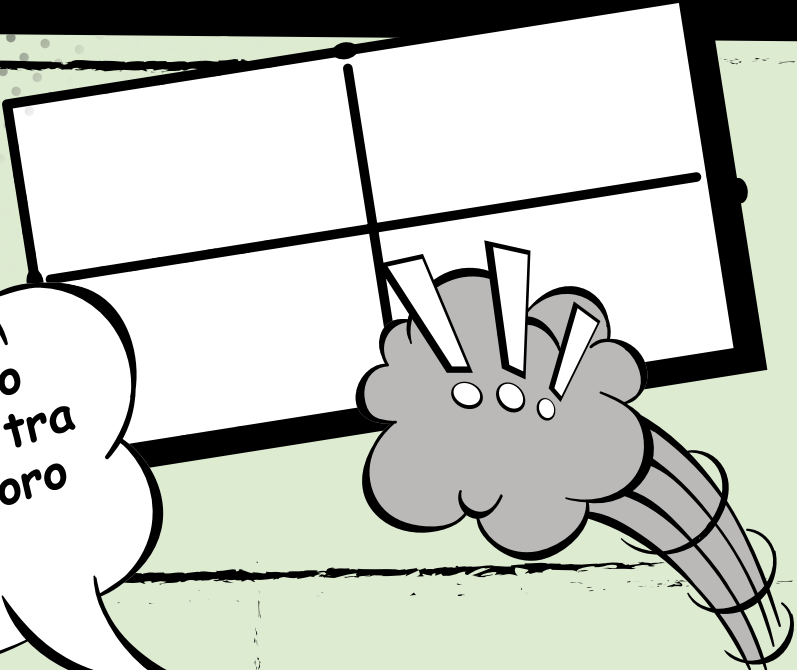
Per questo la moderna progettazione di uffici prevede gli «open-space» che favoriscono la collaborazione, gli incontri spontanei e lo scambio creativo. Per sfruttare i vantaggi di queste forme di lavoro, occorre superare le sfide che accompagnano le problematiche acustiche legate ai grandi spazi. A cosa serve un bell'ufficio, se i collaboratori non si sentono a proprio agio a causa della stressante e opprimente rumorosità? Come possiamo proteggerci dai discorsi e dalle telefonate dei colleghi che siamo costretti ad ascoltare in sottofondo? E chi ci salva dal tintinnio delle tazze e dal ritmo incessante delle fotocopiatrici?

## L'investimento, che rende

Con una buona acustica - così definita tra l'altro per l'elevata intelligibilità del discorso e per i tempi minimi di riverbero nello spazio - si eliminano all'origine i fattori scatenanti di stress appena descritti. Diversi sono i mezzi a disposizione per migliorare l'acustica sul luogo di lavoro, sia che essi vengano utilizzati da soli o che siano combinati efficacemente tra loro: moquette e pannelli fonoassorbenti per pavimenti, pareti o soffitti, o anche mobili, ottimizzati da un punto di vista acustico. Anche USM, con i suoi

USM Privacy Panels e i piani traforati del sistema di arredamento USM Haller, ha dato in questo campo un contributo importante. Sia che l'acustica venga progettata sin dall'inizio con previdenza, sia che venga prevista in un secondo tempo, in ogni caso i conti tornano! Investire in materiali fonoassorbenti e quindi in una migliore acustica degli ambienti, vuol dire investire direttamente in soddisfazione, salute, capacità di concentrazione e di conseguenza nell'efficienza dei collaboratori.

D'altra parte, è semplice calcolare quanto siano costose le assenze per malattia oppure le interruzioni di un intenso processo lavorativo e su questo, finora, si sono svolti numerosi studi. Un investimento in una buona acustica ha un ritorno diretto e la sua efficacia la dimostra nel tempo. È una soluzione intelligente, in un'epoca in cui si è divenuti sempre più consapevoli di quanto questi fattori siano tra loro collegati. Da molto tempo chi si candida per un posto di lavoro dichiara quanto siano importanti le condizioni ambientali e il comfort nella scelta di un'azienda rispetto ad un'altra. Anche nella cosiddetta «guerra dei talenti» le condizioni ottimali di lavoro sono significative e rafforzano idealmente l'identificazione con l'azienda, contribuendo a creare un'immagine positiva della stessa.



## L'equilibrio individuale tra vita e lavoro

Fino a pochi anni fa si riuscivano ancora a tracciare nettamente i confini tra lavoro e vita privata, cercando un buon «equilibrio tra questi due mondi», avendo l'uno poco a che fare con l'altro. L'importante era avere tempo libero a sufficienza in modo tale da far fronte al carico della vita lavorativa. Questi confini sono oggi più labili, già solo per il fatto che portiamo il lavoro sempre con noi, svolgendolo con il computer portatile e lo smartphone. D'altra parte è del tutto comprensibile che anche il lavoratore nutra aspettative elevate riguardo alla qualità della vita in ufficio.


Esiste un termine tecnico che descrive le condizioni ottimali del sentire e del parlare: la «buona udibilità».

Oggi, per fortuna, questo concetto non è più in contraddizione con le moderne realtà lavorative, come confermato dai molti progetti realizzati. Il termine un po' vecchio stile rimanda, tra misurazioni, ritorno d'investimento, design e performance, all'elemento centrale nella ricerca di una buona acustica ambientale: la persona. Il giornalista e scrittore Kurt Tucholsky, una volta, si lamentò del fatto che non abbiamo delle palpebre per le orecchie, per proteggerci dalle sensazioni spiacevoli che siamo costretti a provare. Per questo l'ambiente esterno deve agevolarci: sarebbe un enorme aiuto per ognuno di noi, se i materiali e le superfici dell'ufficio riducessero il livello di rumorosità e contribuissero a rendere più tranquillo l'ambiente circostante. Allora, i luoghi di lavoro sarebbero anche dei luoghi di benessere.



# LAVORARE IN SALOTTO






**Chi trascorre metà della sua vita in ufficio, merita che questo debba perlomeno essere un luogo confortevole. Il titolare di una società di consulenza gestionale è riuscito a ricreare, grazie agli interni adeguatamente arredati e al suo buon gusto, quest'atmosfera da salotto. Le postazioni di lavoro dall'elevata qualità ergonomica svolgono una funzione altrettanto fondamentale. I sistemi di arredamento USM hanno contribuito in maniera decisiva alla particolarità di questo ambiente.**





**Pareti rivestite con tessuti raffinati, pavimentazioni preziose, classici arredi imbottiti e sontuose composizioni floreali – tutto in toni caldi e discreti. Qui, ciò che si prova, è una costante sensazione di benessere e ci si ritorna sempre volentieri. Si può facilmente immaginare di arredare allo stesso modo la propria abitazione. È proprio questo il Credo della Brand Trust GmbH. Se già si trascorrono tantissime ore in ufficio, è necessario che questo sia un luogo piacevole in cui sentirsi bene. Come a casa, appunto.**



**Qui Denise lavora su un tavolo USM Kitos M, con meccanismo di regolazione dell'altezza. Grazie ad un solo pomello e con un minimo impiego di forza riesce a convertire, in pochi secondi, l'altezza della postazione, passando da quella seduti a quella in piedi e viceversa.**

**Con questi tavoli dalle notevoli caratteristiche ergonomiche, la Brand Trust preserva la salute dei propri collaboratori. Un tassello in più per ricreare un'oasi di benessere con arredi di prima classe, il cui controvalore è rappresentato da elevatissime prestazioni tecniche e un'enorme affidabilità.**



**Quando in un unico ambiente lavorano insieme più persone, sorgono immancabilmente degli elementi di disturbo. Conoscendo bene quanta importanza rivestono per il benessere la sfera privata e l'assorbimento acustico, la Brand Trust ha nettamente ottimizzato il livello di rumorosità e la protezione dalla vista altrui con l'aiuto degli USM Privacy Panels. Con USM, gli «specialisti dei marchi» della Brand Trust puntano non solo sull'eccellente qualità, ma anche su un marchio forte, capace di mantenere il proprio valore, in modo analogo alla loro filosofia.**





# LA RADIO COME SOGNO





Nome: Groupe Energy  
Anno di fondazione: 2003  
Sede: Zurigo, Svizzera  
Settore: Stazioni radio, organizzatori di eventi, intrattenimento  
Ha scelto USM dal: 2003

ABOUT

Dani Büchi (CEO) dice:

**«Energy è intrattenimento.»**

«Volevamo creare un mondo diverso, una radio completamente nuova», afferma Dani Büchi, CEO di Groupe Energy in Svizzera, dalla sede centrale di Zurigo. Gli 80 collaboratori lavorano negli ambienti appena ristrutturati. È stata una vera sfida perché l'edificio risale agli anni '70. Con questa ristrutturazione, Energy non ha puntato solo sullo stato dell'arte dell'arredamento, ma anche su una concezione olistica che mira alla salute dei collaboratori, di cui i piani di lavoro ad altezza regolabile sono solo un aspetto. Acqua e frutta sempre disponibili, un centro fitness e la possibilità di prenotare un personal trainer, fanno il resto. Nessuno ha l'obbligo di usufruire di queste offerte, ma ognuno può ed è proprio questo a fare la differenza, dice Dani Büchi. Viene così a determinarsi un tipo di dinamica di gruppo in cui i collaboratori si motivano a vicenda influenzando positivamente sul modo di lavorare di ognuno.

«Volevamo  
creare un  
mondo diverso,  
una radio  
completamente  
nuova.»









# CONVALESCENZA A COLORI

«Come in albergo, anche in  
un ospedale un cortese benvenuto  
e un'atmosfera positiva  
sono di primaria importanza.»

ABOUT

Nome: Iwakura Clinic  
and Hospital  
Anno di fondazione: 1922  
Sede: Nagoya, Giappone  
Settore: Ospedaliero  
Ha scelto USM dal: 2013





Nella clinica Iwakura la cordiale accoglienza dei pazienti è un must. Ecco perché la nuova costruzione ricorda più un albergo che un ospedale. Le due parole «albergo» e «ospedale» risalgono entrambe alla stessa radice latina «hospitalitas» che racchiude in sé il significato di ospitalità. La luce, l'aria e il colore sono stati scelti come elementi fondamentali del progetto. I colori, infatti, sono stati utilizzati in modo assolutamente mirato per migliorare la fase di convalescenza ed è proprio in questa fase che la palette cromatica USM Haller ha avuto un ruolo guida.

«Nell'ampia gamma cromatica di USM Haller ognuno trova il suo colore ideale.»

ALL THE  
THINGS  
BEHIND  
THE BEAUTIFUL  
SURFACE

**Abbiamo chiesto agli  
appassionati e a chi  
possiede i classici USM  
Haller di permetterci  
di dare un'occhiata a ciò  
che si cela dietro le  
ante di un mobile USM.**



COSA  
**Frank Bodin**  
**Presidente e**  
**Amministratore**  
**Delegato di**  
**Havas**  
**Worldwide**

SI CELA DIETRO  
LA BELLEZZA  
DELLE SUPERFICI?  
PER ESEMPIO:

- 4 Ispirazione per una felice giornata lavorativa – il mio nuovo libro
- 6 L'auto dei sogni di mia figlia Ayleen, la più piccola
- 13 L'ultimo album di mia moglie Emel

Scopri tutta la storia e altre illustri personalità su: [www.usm.com](http://www.usm.com)



1



2



4



3



5



6



7



8



9



10



11



12



13



14

COSA

## Martino Gamper Designer

SI CELA DIETRO  
LA BELLEZZA  
DELLE SUPERFICI?  
PER ESEMPIO:

- 2 Occhiali da sole  
Persol 649, pieghevoli  
e ideali per viaggiare
- 7 Talmeter, il metro a  
nastro: l'unico!
- 11 Coltello da intaglio  
con manico in  
legno Pfeil: è come  
tagliare il burro!

Scopri tutta la storia  
e altre illustri personalità  
su: [www.usm.com](http://www.usm.com)





9



11



10



6



8



7





## UN'UNITÀ CENTRALE VERDE

Quasi come la CPU di un computer, i mobili USM Haller di un colore verde appariscente rappresentano le basi per controllare e coordinare gli eventi e il dialogo nell'ufficio di Grofield, un'agenzia web alla periferia di Toyama, in Giappone. Così come riescono a separare gli spazi, riescono anche ad unire le persone. Nel mezzo dell'area di passaggio, sistemati in fila, servono come punto di incontro per riunioni informali. Poiché in azienda il lavoro si svolge senza supporti cartacei e c'è poco da archiviare, momentaneamente sono stati acquistati solo gli scaffali strettamente necessari. Il fatto che venissero presi in considerazione solo arredi e tavoli di USM, era scontato sin dall'inizio: il colore verde dei mobili corrisponde al colore aziendale, mentre i tavoli in rovere e noce si adattano al rivestimento della pavimentazione.



Nome: Grofield  
Anno di fondazione: 2008  
Sede: Toyama, Giappone  
Settore: Società di produzione & progettazione web  
Ha scelto USM dal: 2014

**«Considerando la vasta gamma cromatica offerta da USM, abbiamo potuto scegliere perfino il colore aziendale.»**



# CLASSICI TRA I CLASSICI



Nell'ufficio di Toronto, lo Studio Mazen mette in mostra la sua strategia di combinare arredi realizzati su misura, intramontabili pezzi vintage e design moderno per ricreare un ambiente residenziale. «I mobili classici», afferma il direttore creativo Mazen el-Abdallah, «sono un continuo riportare alla memoria il fatto che il buon design ha una vita

lunga e può adattarsi ai cambiamenti culturali e alle variazioni dello stile di vita.» USM Haller ha un design di così lunga durata che i suoi componenti modulari sono la garanzia che esso potrà evolversi seguendo gli sviluppi dello studio. «Non volevo investire in un sistema destinato a scomparire in 15 anni», dice el-Abdallah.



Nome: Mazen Studio  
Anno di fondazione: 2010  
Sede: Toronto, Canada  
Settore: Progettazione d'interni  
Ha scelto USM dal: 2011

Dice:

**«Non volevo investire  
in un sistema destinato  
a scomparire in 15 anni.»**

ABOUT

«I foulard, le sciarpe e le borse della nostra azienda devono dare gioia, tanto alle persone che li producono, quanto a coloro che li acquistano e indossano.»

Michael Schnabl, CEO CODELLO





**CODELLO**  
*... ist Tradition und  
Handwerkskunst*

LA MATERIA  
DI CUI SONO FATTI  
GLI ACCESSORI  
DA SOGNO

**Amare il proprio lavoro e le persone per  
le quali lo si svolge: questi sono  
i valori espressi dall'impresa familiare  
bavarese CODELLO, che si riassumono  
in un'antica dichiarazione d'amore  
alla moda, alle persone che la vestono  
e che la realizzano.**

# CODELLO

... liebt Farben  
und Drucke



«Per noi sono rimasti ancor oggi invariati gli ideali che Rinaldo Codello, fondatore dell'azienda, perseguiva negli anni '20 del secolo scorso, producendo i suoi primi foulard di seta stampata. Raccontare storie, risvegliare emozioni e dare gioia, puntando su qualità, durata e produzione a carattere artigianale», così asserisce Michael Schnabl – seconda generazione degli Schnabl – il quale gestisce l'azienda di tradizione insieme alla sorella Miriam. I due entusiasti si preoccupano in egual modo sia dell'impatto ambientale che delle

condizioni lavorative e per questo, per la produzione di foulard, sciarpe e borse, utilizzano solo materiali ecologici, scelti con il massimo rispetto per l'ambiente. Ogni collaboratore dell'azienda può contare su rispetto e onestà nei suoi confronti e non fa differenza se questi lavora nella sede principale a Innig, presso il lago Ammersee, o in una delle manifatture alle quali ci si affida. Alla base di ogni progetto CODELLO ci deve essere l'entusiasmo affinché l'esito sia gratificante per tutti i partecipanti. Esattamente come per USM.

... ist Tradition und Handwerk





UNA  
DOPPIA  
VITA  
TRASPARENZA



Se il termine «doppia vita» in genere ha un’accezione un po’ equivoca, riferito a USM è invece da considerarsi motivo di vanto. Come si può affermare una cosa del genere? Quando a settembre del 2014 il rinomato Museum für Gestaltung di Zurigo si è trasferito con il suo Schaudepot nel complesso industriale ristrutturato Toni-Areal, la scelta per i nuovi arredi da ufficio è stata a favore dei mobili USM. Gli stessi che già da lungo tempo sono in mostra nella collezione permanente del museo. Da allora il sistema d’arredamento USM interagisce con i visitatori dello Schaudepot adempiendo a due funzioni: come profano oggetto di consumo e come premiato pezzo da museo. Un grande riconoscimento per un oggetto di design.



Nome: Museum für Gestaltung  
di Zurigo  
Anno di fondazione: 1875  
Sede: Zurigo, Svizzera  
Settore: Museo del Design e della  
Comunicazione visiva. Raccoglie  
e custodisce oggetti di design,  
grafica, arte applicata e manife-  
sti. Svolge attività di ricerca  
e mediazione.

Roman Aebersold, Responsabile  
Partenariato e Divisione Collezioni dice:

**«Di USM apprezziamo la  
solidità del prodotto, la  
capacità di adattamento  
del sistema alle più varie  
esigenze e l'innovativa  
cultura aziendale.»**

ABOUT







MAKE IT YOURS:  
**SCOPRI**  
 IL NUOVO  
**CONFIGURATORE**

**Il metodo più veloce per realizzare e customizzare i tuoi mobili preferiti!  
 Adesso puoi personalizzare i tuoi mobili USM.**

**Grazie al configuratore potrai scoprire i vantaggi della modularità  
 di USM Haller progettando soluzioni in grado di soddisfare  
 le tue esigenze o scegliendo tra le combinazioni già preconfigurate.  
 Tutto in modo semplice, comodo e veloce, senza nessun limite ai tuoi sogni!**

[www.usm.com](http://www.usm.com)



# DISCOVER MORE FOLLOW US!

<https://twitter.com/usmfurniture>  
<https://www.pinterest.com/usmfurniture>  
<https://www.facebook.com/usmmodularfurniture>  
<https://www.instagram.com/usmmodularfurniture>



Make it yours – Edition 01  
è una rivista di  
USM U. Schärer Söhne AG  
con una tiratura di  
105.000 copie

Concezione e redazione  
P'INC. AG, Langenthal (CH)  
USM U. Schärer Söhne AG,  
Münsingen (CH)

Copyrights  
Fotografie © USM Möbelbausysteme

Direzione progetto  
Stéphanie Borge (USM, Münsingen)  
Tamara Röthlisberger (USM, Münsingen)  
Urs Stampfli (P'INC. AG, Langenthal)

Struttura e composizione  
P'INC. AG, Langenthal (CH)

Texto  
Freunde von Freunden –  
[www.freundevonfreunden.com](http://www.freundevonfreunden.com) (DE)  
Karin Hänzi Berger, Berna (CH)  
Marianne Kohler, Zurigo (CH)  
Belinda Lanks, New York (USA)  
Urs Siegenthaler, Ostermundigen (CH)  
Katrin Voermanek, Berlino (DE)

Illustrazione  
P'INC. AG, Langenthal (CH)

Fotografia  
Freunde von Freunden –  
[www.freundevonfreunden.com](http://www.freundevonfreunden.com) (DE)  
Bruno Augsburgger, Zurigo (CH)  
Filippo Bamberghi, Milano (IT)  
Aviad Bar-Ness, New York (USA)  
Jan Bürgermeister, Rastatt (DE)  
Deborah Degraffenreid, New York (USA)  
Evan Dion, Toronto (CA)  
Christophe Glaudel, Parigi (FR)  
Tadahiko Nagata, Tokyo (JP)  
Fran Parente, New York (USA)  
P'INC. AG, Langenthal (CH)  
Harald Schreiber, New York (USA)  
Andreas Seibert, Zurigo (CH)  
Rainer Spitzenberger, Inning am  
Ammersee (DE)  
Daniel Sutter, Zurigo (CH)

# **USM**

Sistemi di arredamento

Svizzera:

USM U. Schärer Söhne AG  
Thunstrasse 55  
CH-3110 Münsingen  
Telefono +41 31 720 72 72  
info@ch.usm.com

Germania:

USM U. Schärer Söhne GmbH  
Postfach 1653  
D-77806 Bühl  
Telefono +49 72 23 80 94 0  
info@de.usm.com

Francia:

USM U. Schärer Fils SA  
Bureaux et showroom  
23, rue de Bourgogne  
F-75007 Paris  
Telefono +33 1 53 59 30 30  
info@fr.usm.com

Regno Unito:

USM U. Schaerer Sons Ltd.  
London Showroom  
Ground Floor, 49-51 Central St.  
London, EC1V 8AB  
Telefono +44 207 183 3470  
info.uk@usm.com

USA:

USM U. Schaerer Sons Inc.  
New York Showroom  
28-30 Greene Street  
New York, NY 10013  
Telefono +1 212 371 1230  
info@us.usm.com

Giappone:

USM U. Schaerer Sons K.K.  
Tokyo Showroom  
Marunouchi MY PLAZA 1 · 2F  
2-1-1 Marunouchi, Chiyoda-ku  
Tokyo 100-0005  
Telefono +81 3 5220 2221  
info@jp.usm.com

Tutti gli altri paesi si mettano  
in contatto con USM Svizzera.

**usm.com**





